







DIPAOLO ARETINO
LIMADRIGALI, A V. VI. VII.
NOVAMENTE DATI IN LVCE, ET DA LVI

PROPRIO HAVTIET DA LI SVOI EXEMPLARI

Con la Tauola posta nel fine.







IN VINEGIA

Appresso Gierolamo Scotto,

MDLVIII.

## ALL'ILLUSURISS. ET ECCELLENTISS. SIG. DON FRANCESCO MEDICI PRENCIPE DI FIORENZA PAOLO ARETINO.



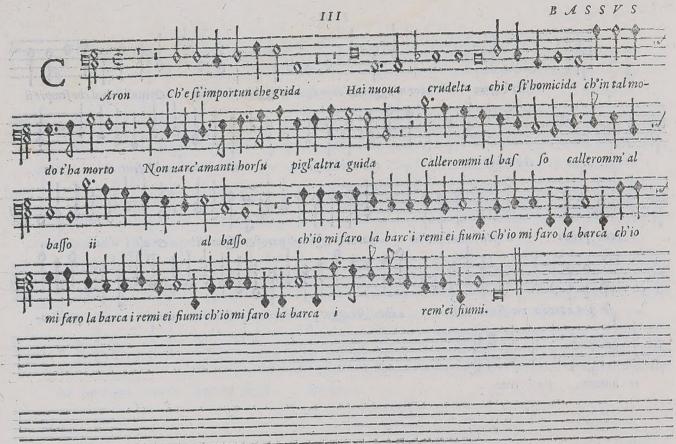
I NISSVNA Laude Illustrissimo Prencipe debbe l'huomol allegrarsi tanto quanto di quella la quale da qualche ottimo giudicio sia attribuita a le opere nate da quella parte, nella quale la Natura pose tutta la eccellenza del huomo. Onde io hauendo, non ba molto tempo, presentato a. V. Eccellenza una mia caccia, non diro gia rozza, poi he appresso tanto Prencipe in questa faculta come in tutte le altre, che possano arrecar ornamento alla dignità di tanto grado, eccellentissi mi ha posto in tanta gratia, che egli, come liberalissimo, proponendomi larga speranza, mi esorta a simili safentendo io, del piacer, che quella ne piglia, smisurato piacere, non potria far, che ogni frutto el qual esce da me, non susse dedicato al mio singularissimo, es cortesissimo signore. Mando percio, quelli miei madrigali, i quali si haueramo vinti de l'illus, es cortesissimo signore. Mando percio,

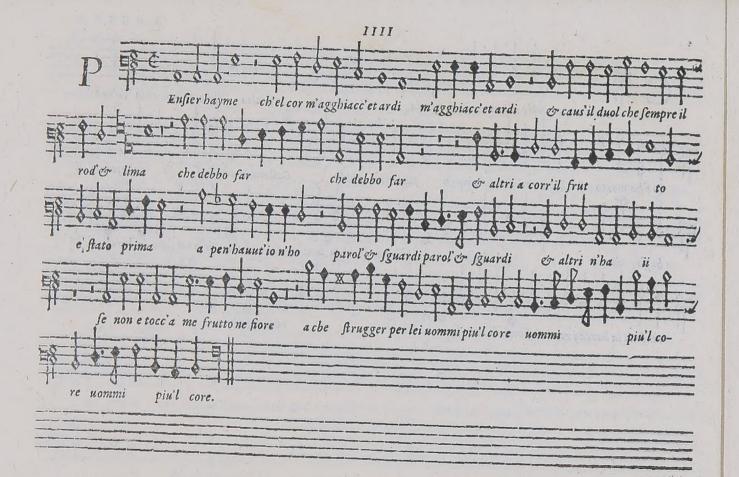
ad accompagnar la caccia, questi miei madrigali, i quali si haueranno uirtù de dilettare in qualche parte la grandezza del anè mo uostro, non solamente mi daranno allegrezza infinita delli passati situdi, ma mi daranno forza alli suturi, ma quando io non nianza, del assetto del animo mio, qual in amarui, or osservaturi da suisceratissimo, or deuotissimo servitore, certo non cede a dano, non gli siano gratissime. Alla cui buona gratia mi raccomando riverentemente. D'Arezzo.

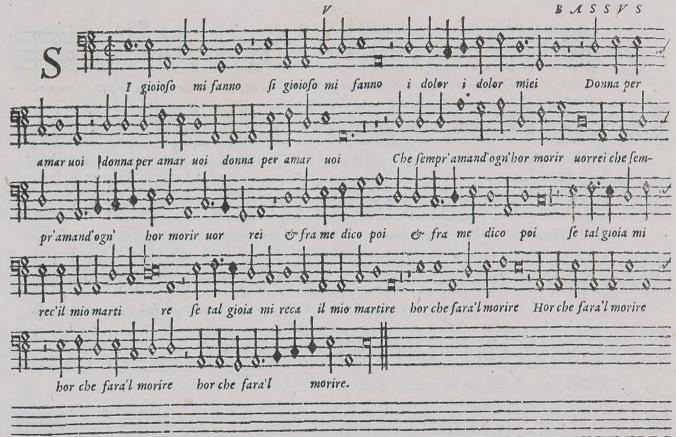


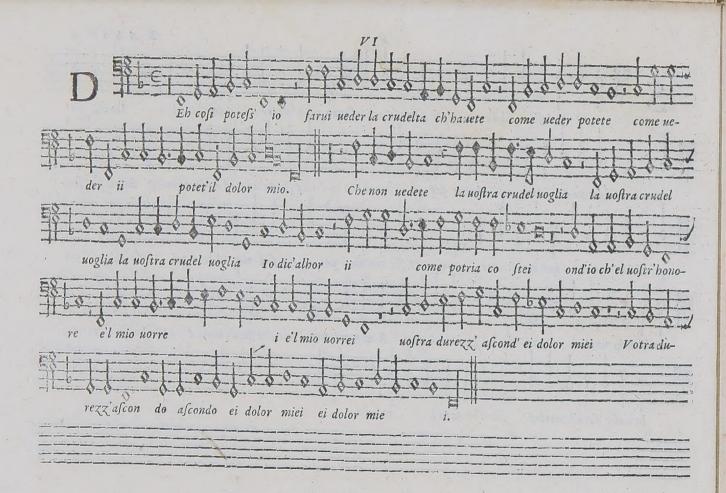
AAA ii

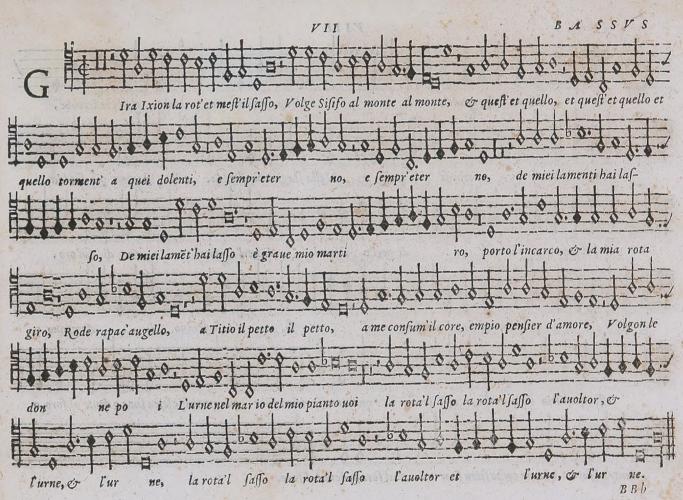










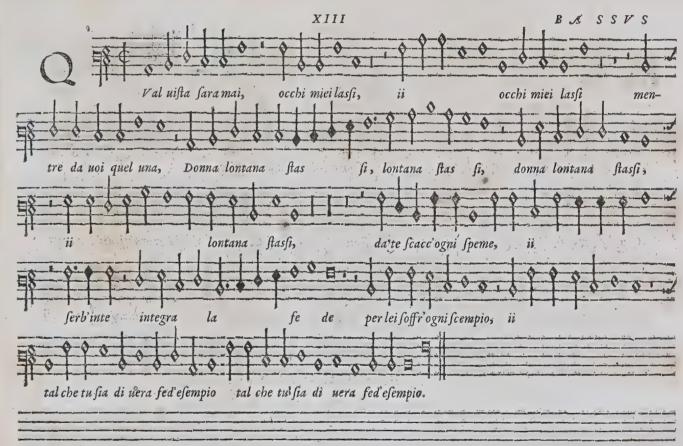




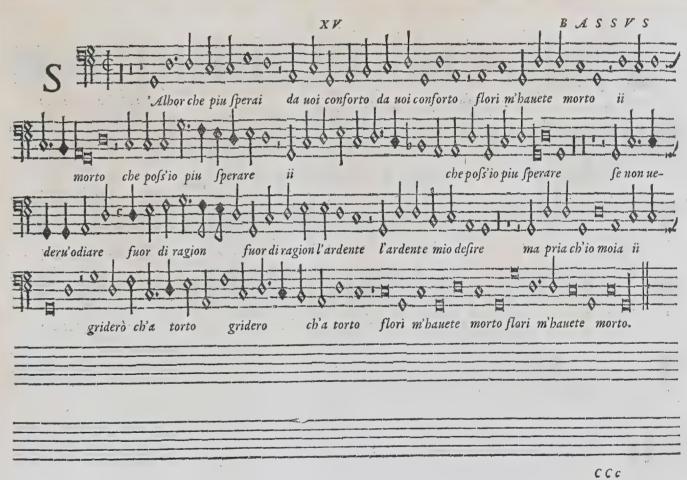
CALAND CONTRACTOR CONTRACTOR

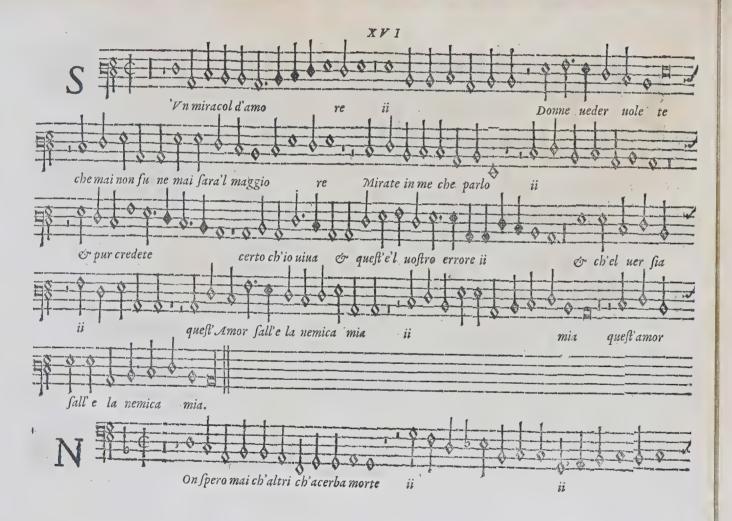




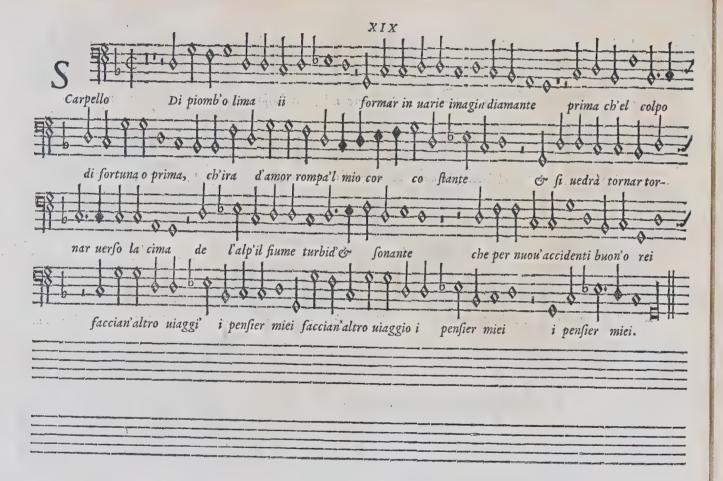


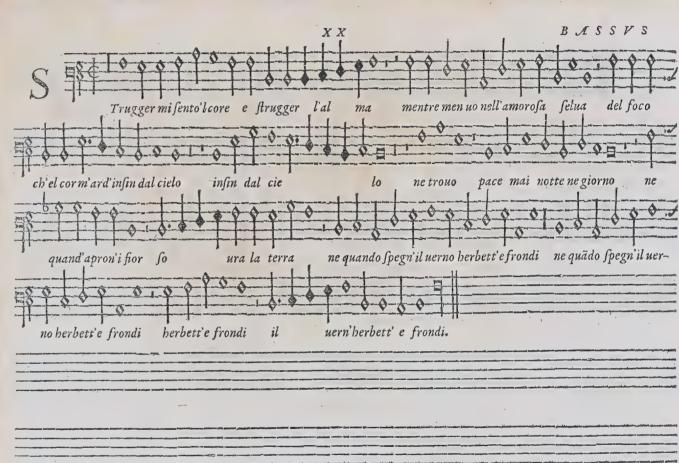














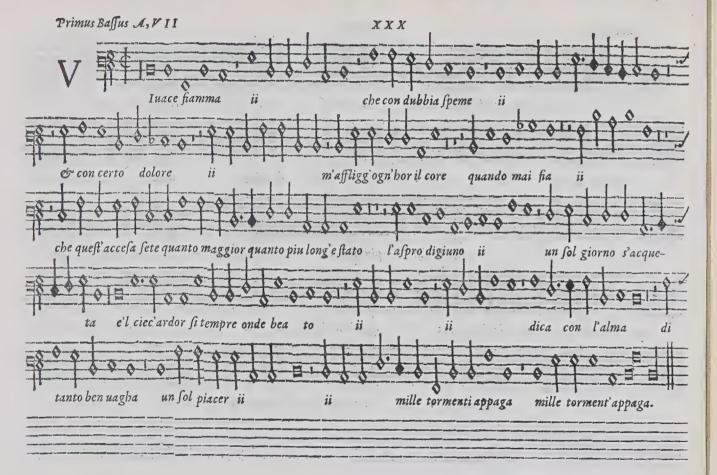


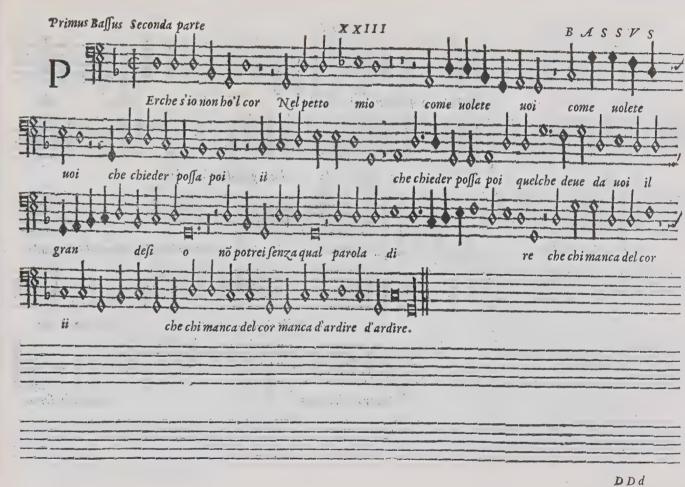




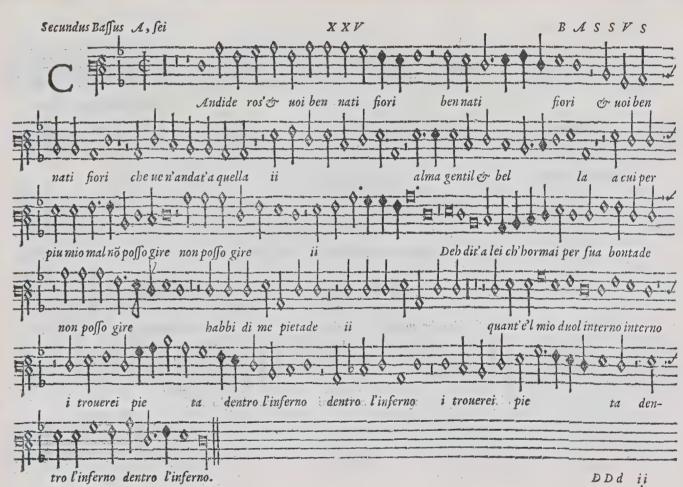


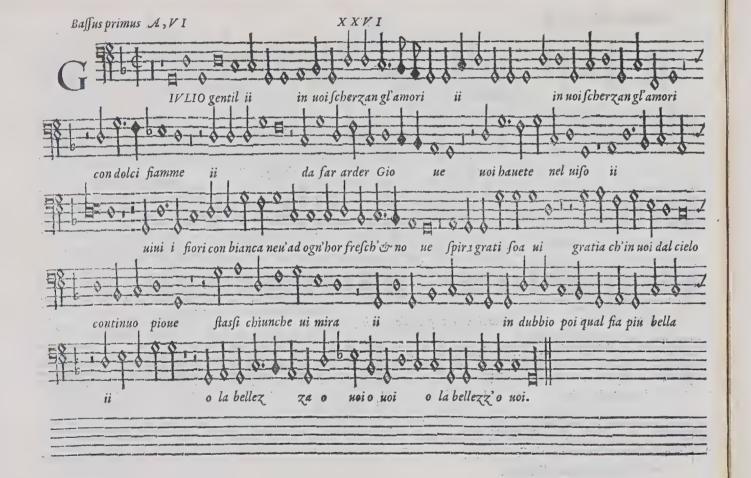






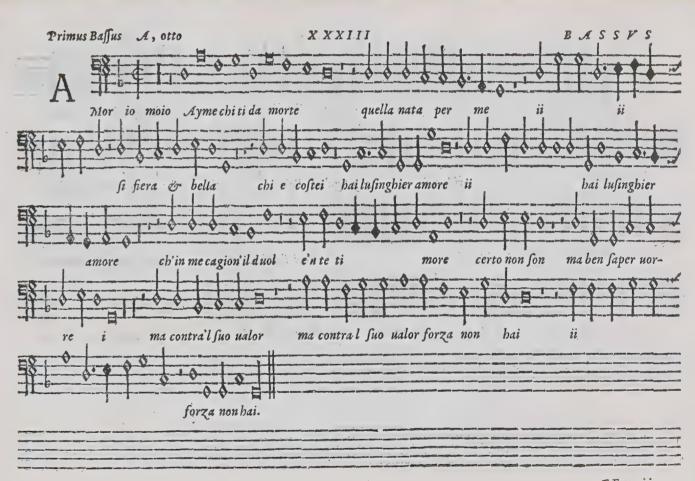






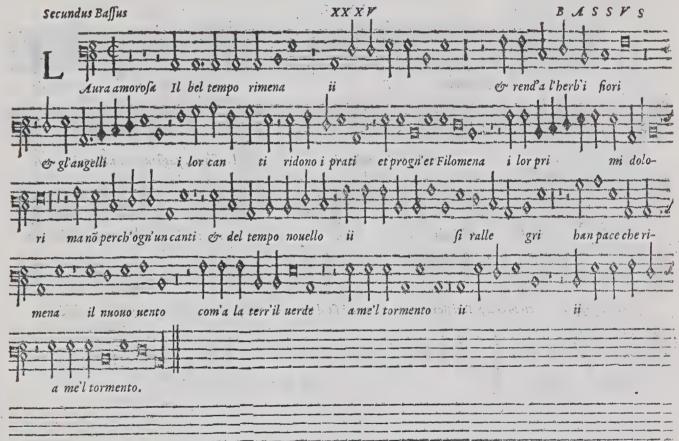






EEc ii



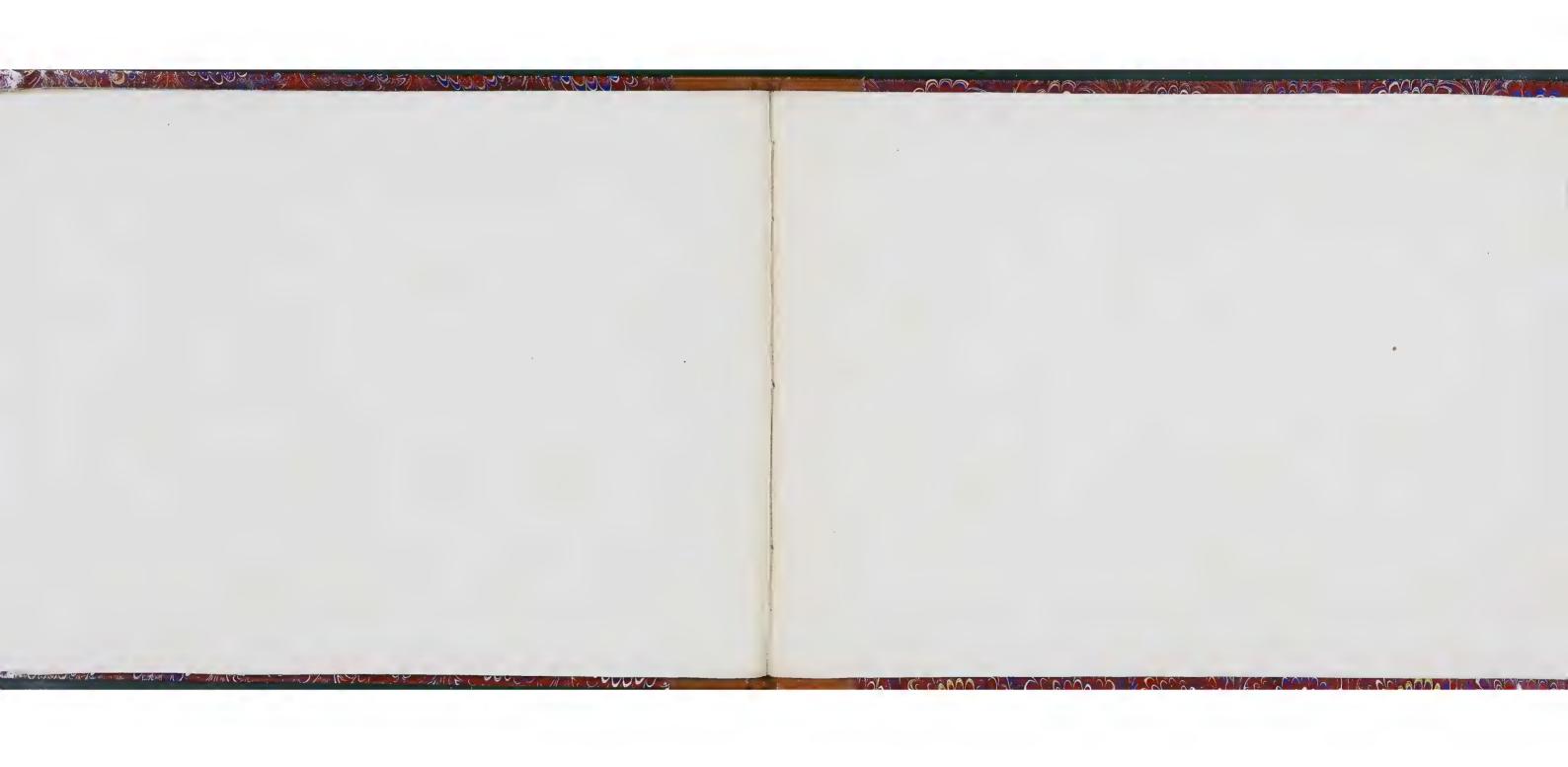


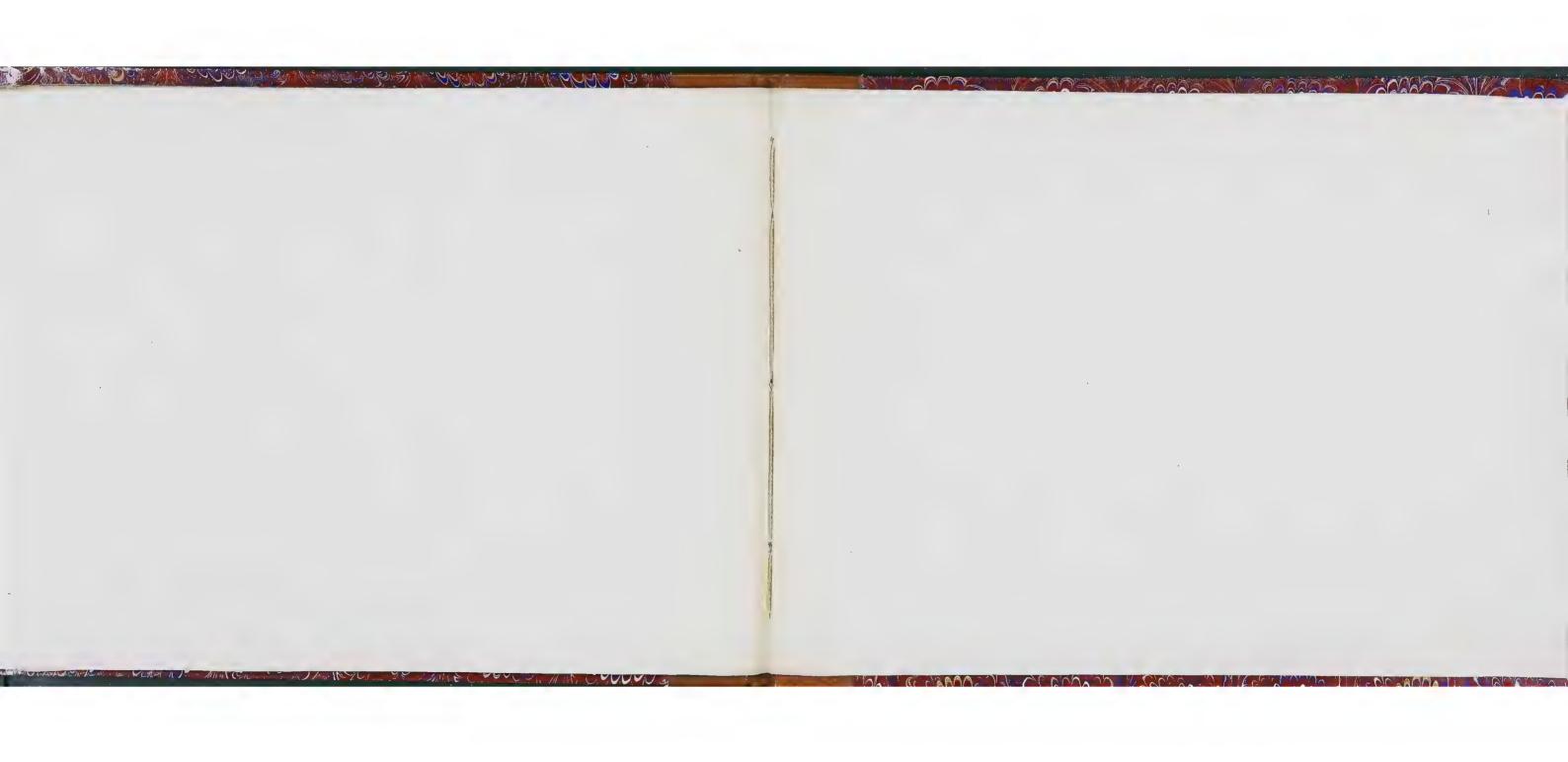


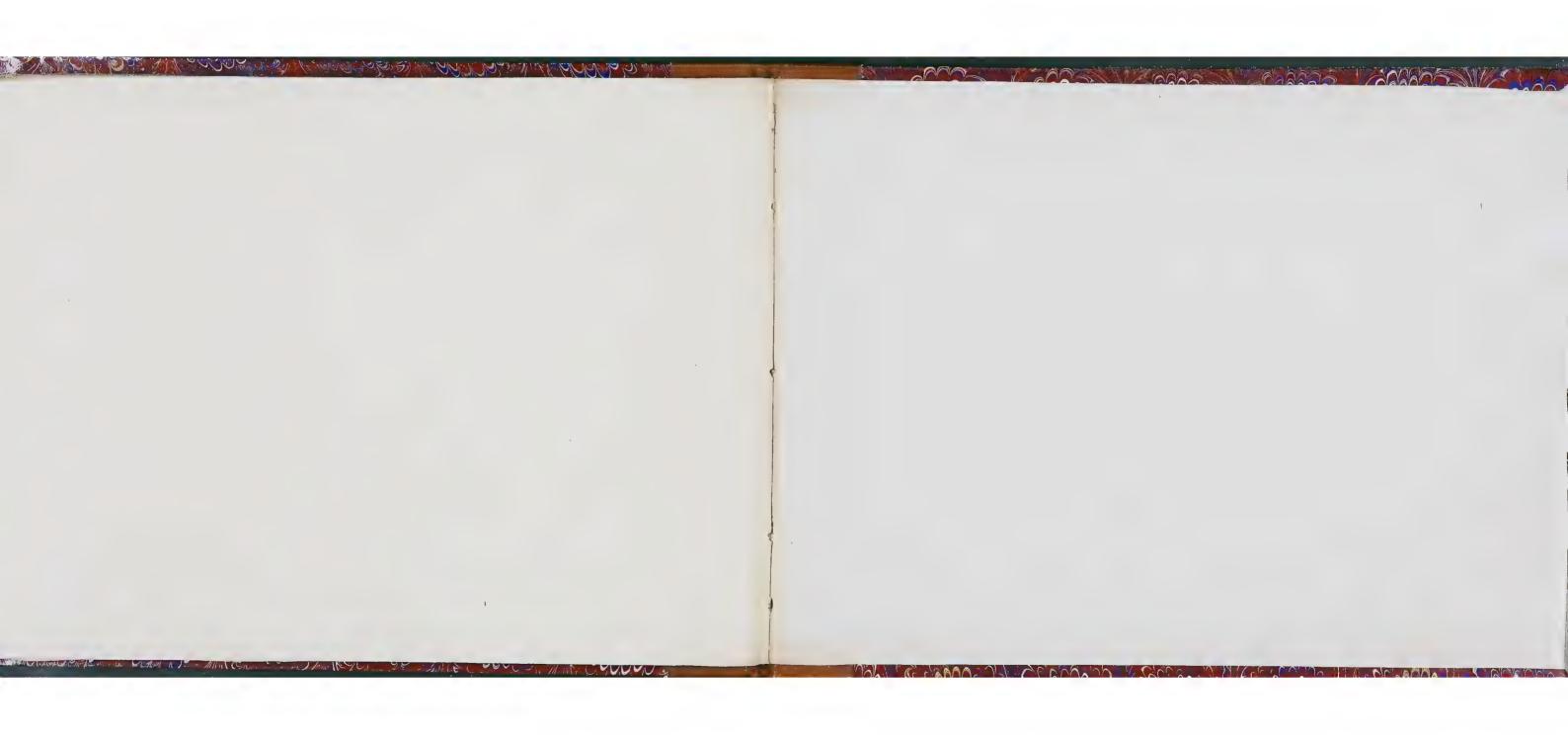


## TAVOLA DELLI MADRIGALI DI PAOLO ARETINO NVM. XXXVII.

MADRIGALIA V. VO	OC-E,	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	perdela luc'il fol xxii
Dhe che possiio Se preso da i bei rai	I		MADRIGALI A VI. VOCE
Caron caron,	. 78		Palamint and the state of the s
Pensier hayme,	iiii		Dolce mio ben ui chieggio, xxiii
Si gioioso mi fanno	· v	**	Seconda parte.  Perche nel petto mio xxiii
Dhe cosi potesio	w i		Perche nel petto mio xxiii Si esca uiuo xxiii xxv
Gira Ixion la rota	vii		Candideros' uoi ben nati fiori xxvi
Ch'una uespe crudel	viii		GIVLIO Gentile xxvii
Lasso come potro	ix .		
Si grande e la picta	' <b>x</b> ,		MADRIGALI A VII. VOCE,
Serbot'anchor una leggiadra fiera	xi ···		
Dolci lagrime mie	xii		Viuace fiamma xxviii. xxiix
Qual uista sara mai	xiii		Diuo Cosmo io uorrei xxx. xxxi
Mentre amerano	2C i i i i		
S'alhor che piu sperai	<b>x</b> V.		MADRIGALI A VIII. VOCE,
S'un miracol d'amore Non spero mai	xvii	10 B	
In bosco non e fiera	oc v i i	CA A	Amor abyme chiti da morte xxxii.xxxiii
Scarpello di piomb'o lima	xviii xix		Laura amorosa xxxii ii xxxv
Strugger mi sento il core	XX	(A)	Ben spero donne xxxvi
Con dogle con pieta	xxi		
, , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	36.00	3	FINIS.
•		Section	



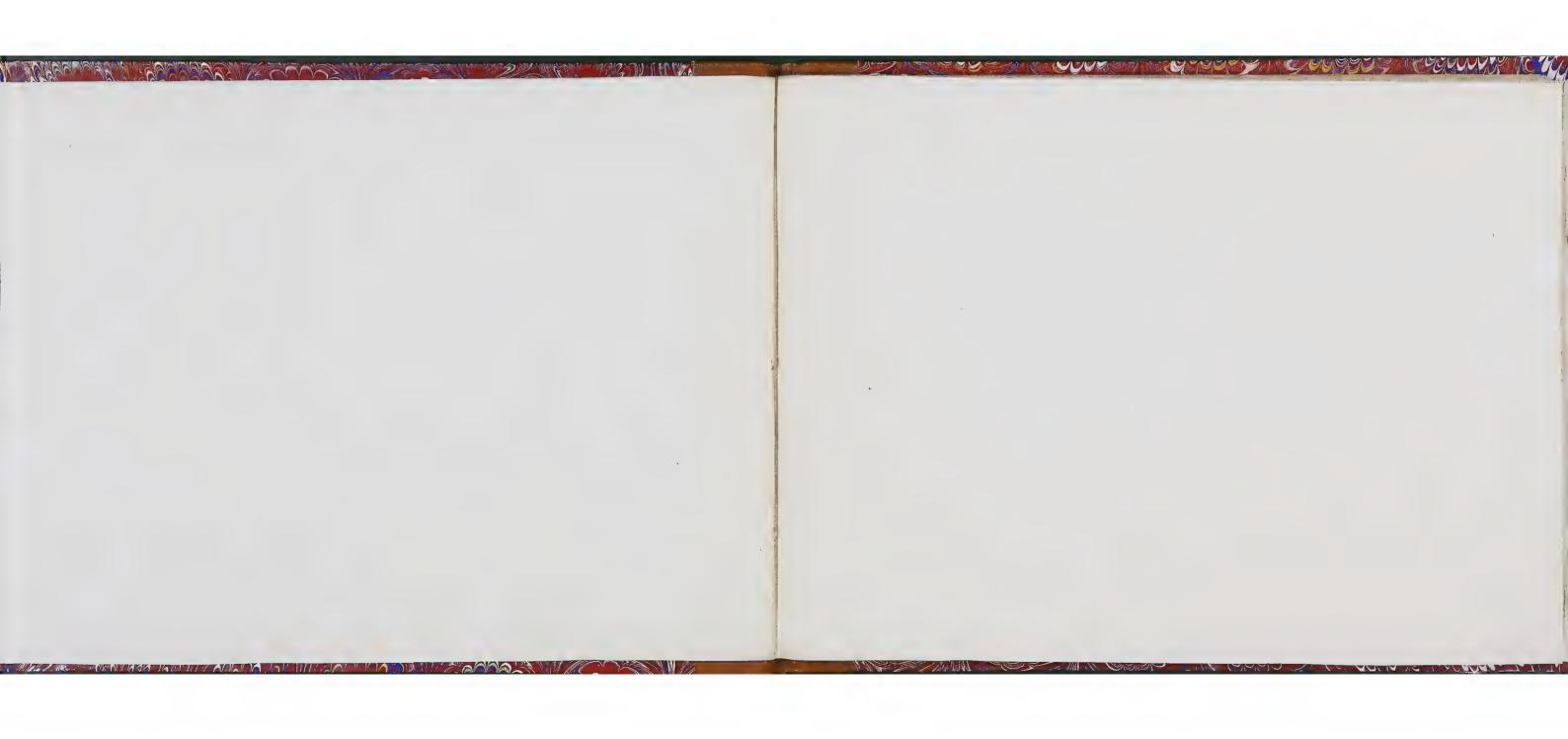


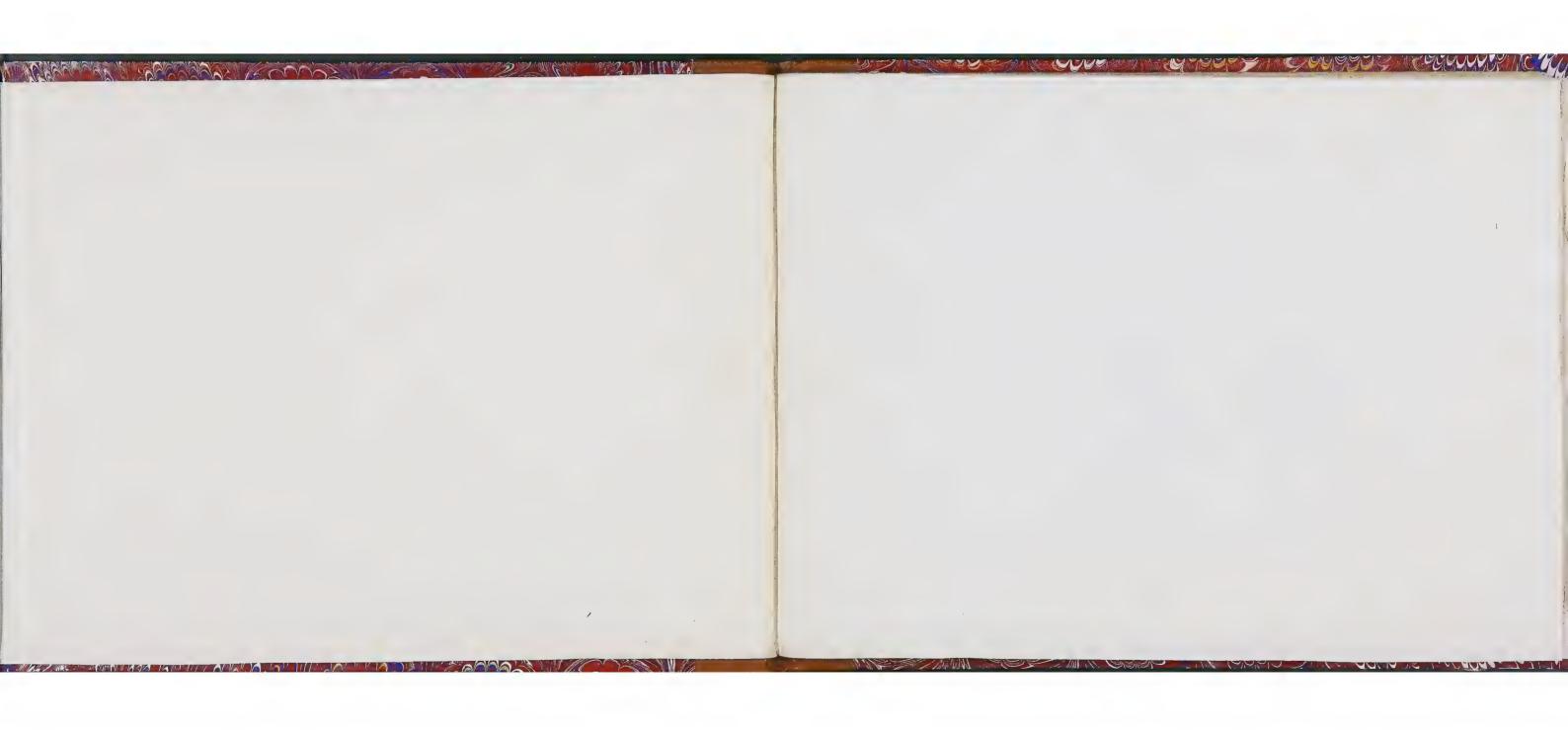












CANTPS

## DIPAOLOARETINO

LI MADRIGALI, A V. VI. VII. VIII.

NOVAMENTE DATI IN LVCE, ET DA LVI PROPRIO HAVTI ET DA LI SVOI EXEMPLARI

CORETTIET STAMPATI

Con la Tauola posta nel fine.



4.3 %





IN VINEGIA Appresso Gierolamo Scotto.

M D L V III.

## 6 K W 2 4 ALL' ILLUSURISS. ET ECCELLENTISS. SIG. DON FRANCESCO MEDICI PRENCIPE DI FIORENZA PAOLO ARETINO.



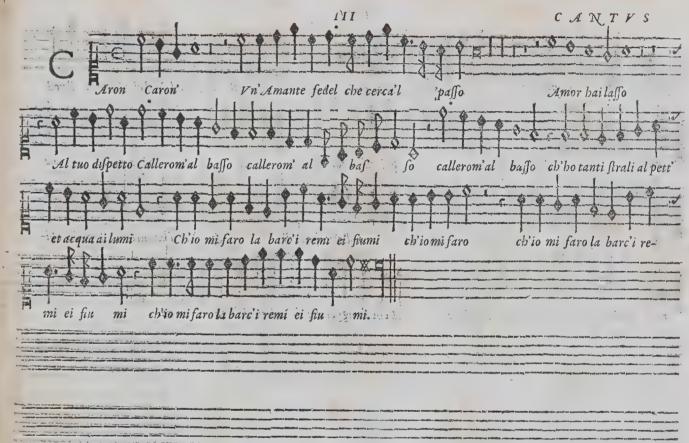
I NISSVNA Laude Illustrissimo Rrencipe debbe l'huomo allegrarsi tanto quanto di quella la quale da qualche ottimo giudicio sia attribuita a le opere nate da quella parte, nella quale la Natura pose tutta la eccellenza del huomo. Onde io bauendo, non ha molto tempo, presentato e. V. Eccellenza una mia caccia, non diro gia rozza, poi che appresso tanto Prencipe in questa faculta come in tutte le ditre, che possiono arrecarorhamento alla dignita di tanto grado, eccellentissi in tanta gratia, che egli, come liberalissimo, proponendomi larga speranza, mi esorta a simili sadighe. Hauend'io adonque con sua satissatione donato a. V. eccellen. quella mia compositione, er sentendo io, del piacer, che quella ne piglia, simisurato piacere, non potria far, che ogni frutto el qual esce da me, non susse dedicato al mio singularissimo. Contessissimo signore. Mando percio, ad accompagnar la caccia, questi miei madrigali, i quali si haueranno uirtù de dilettare in qualche parte la grandezza del animo uostro, non solamente mi daranno allegrezza infinita delli passati studij, ma mi daranno forza alli suturi, ma quando io non consegnisse tanto desiato sine, almanco farò con qualche manifesto segno, or in quel modo, che solo ddio m'ha concesso, testimomianza, del assetto debammo mio, qual in amarui, or ossenuo da suisceratissimo, or deuotissimo servitore, certo non cede a nissuno. Se adonquela V. Eccellen, risuardarà alla ottima uolontà mia, non dubito che tutte quelle cose, che da quella procedano, non gli siano gratissime. Alla eui buona gratia mi raccomando riucrentemente. D'Arezzo.

IN VINICIA Sprilly Clarelane Scotto. BIVIGIA



A ii

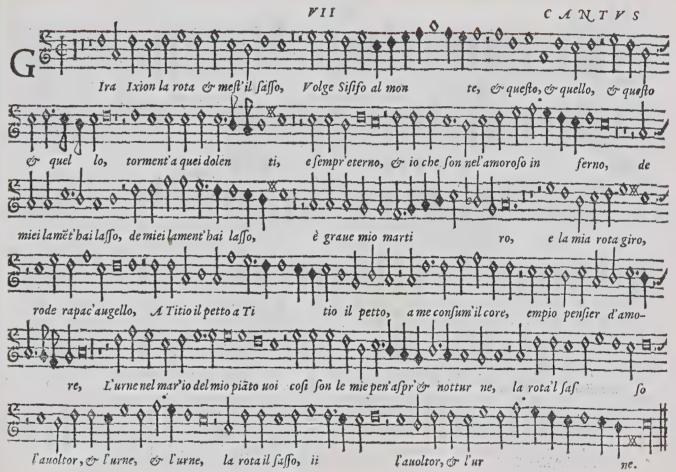


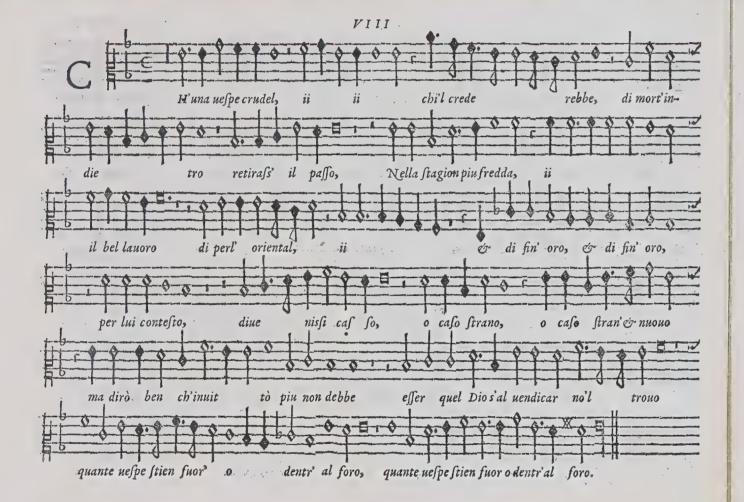






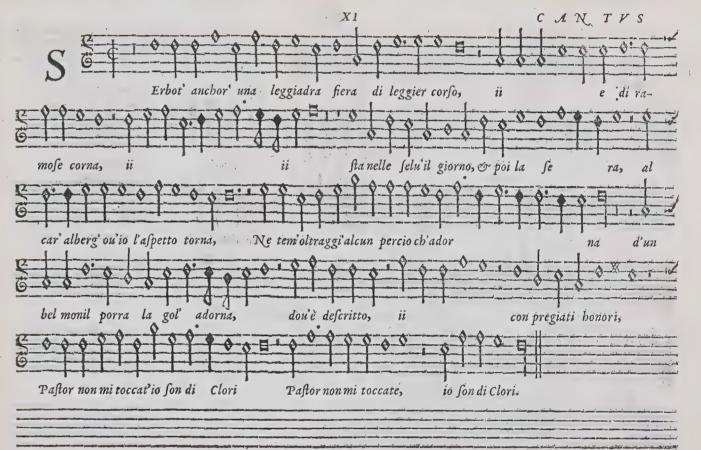




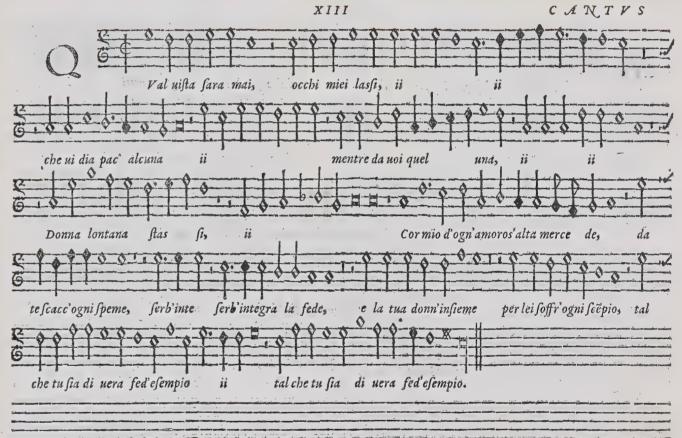














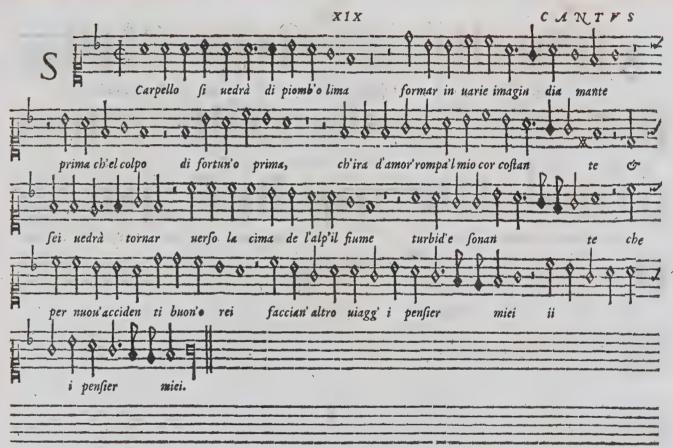






C 11









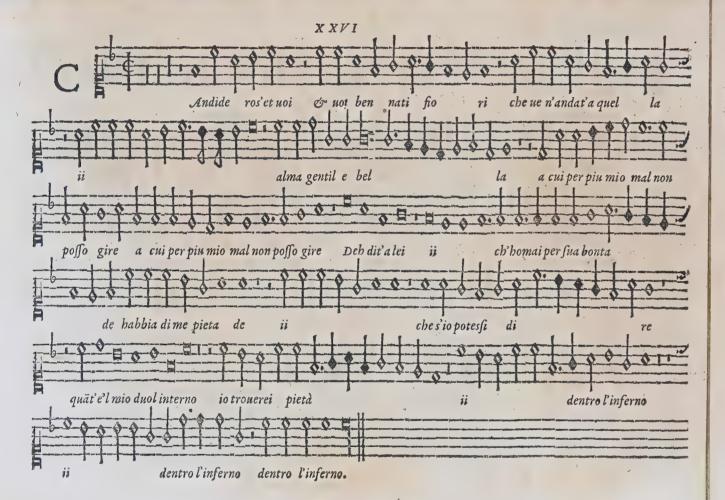


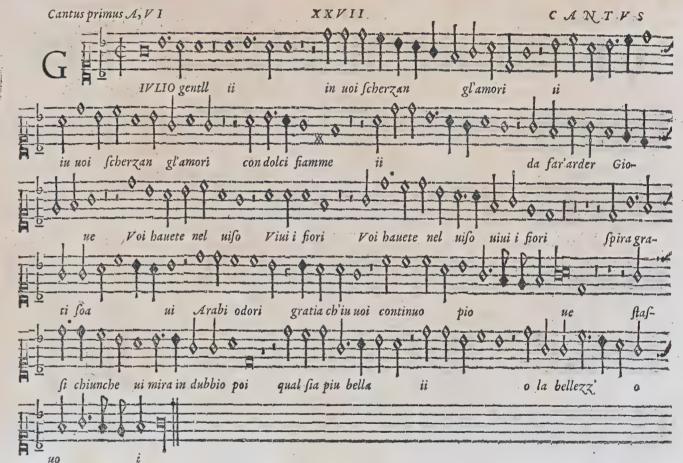






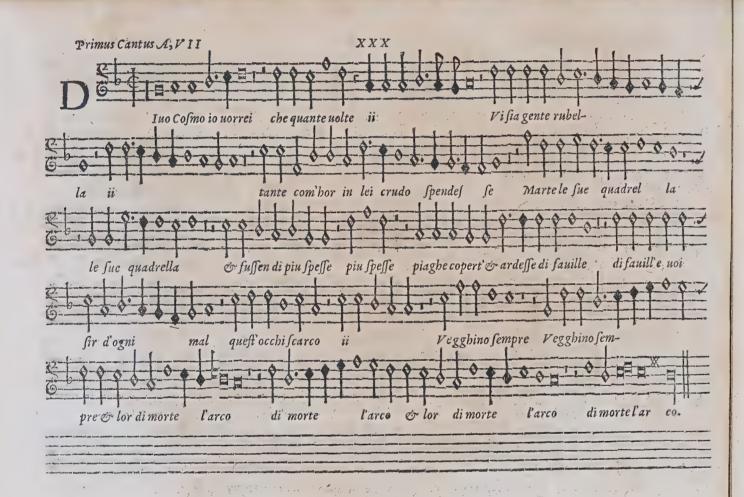
D ii











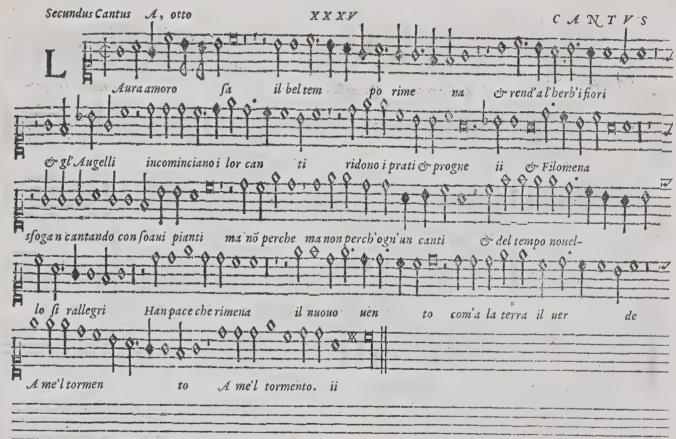






E ii









# TAVOLA DELLI MADRIGALI DI PAOLO ARETINO NVM. XXXXVI.

MAD	RIGA	LI	A	v.	VOCE,

Dhe che possio Se preso da i bei rai Caron caron, ii iii Pensier haime, iiii Pensier haime,
Si gioioso mi fanno
Dhe così potissio
Gira Ixion la rota
Chiuna uespecrudel
Lasso come potro
Si grande è la pieta
Serbot anchor u na leggiadra fiera
Dolci lagrime mie
Qual uista sara mai
Mentre amerano
Salhor che piu sheri V vi vii viii xix xi xiixiii xiiii S'alhor che piu sperai S'un miracol d'amore x v xvi Non spero mai xvii In boseo non e siera Searpello di piomb'o lima xviii xix Strugger mi sento il core Con dogl'e con pieta xxxxi

## Perde la luc'il sol

xxii

### MADRIGALIA VI. VOCE,

Dolce mio ben ui chieggio, xxiii
Seconda parte.

Perche nel petto mio xxiii
Si esca uiuo xxiiii xxv
Candide ros ruoi ben nati siori xxvi
GIVLIO Gentile xxvii

## MADRIGALI A VII. VOCE,

Viuace fiamma xxviii xxix Diuo Cosmo io uorrei xxx xxxi

### MADRIGALI A VIII. VOCE,

Amor ahime chi ti da morte xxx ii.xxxii i

La ra amorosa xxxii ii xxxv

Ben spero donne xxxyi

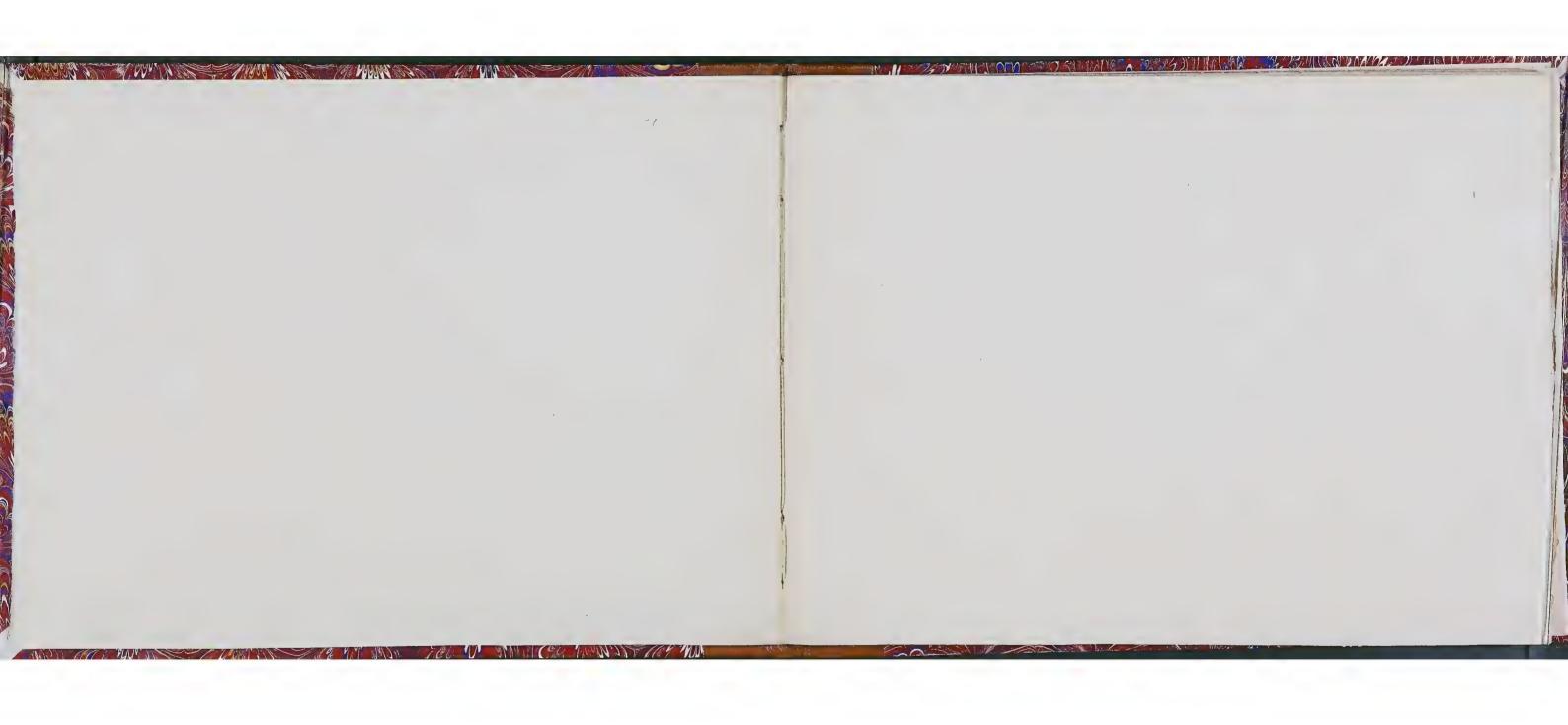
FINIS.













TENOR

# DIPAOLOARETINO

LI MADRIGALI, A V. VI. VII. VIII.

PROPRIO HAVTI ET DA LI SVOI EXEMPLARI

CORETTIETSTAMPATIO

Con la Tauola posta nel fine.







IN VINEGIA

Appresso Gierolamo Scotto:

MDLVIII.

# ALL'ALLVEVRISS. ET ECCELLENTISS. SIG. DON FRANCESCO MEDICI PRENCIPE DI FIORENZA PAOLO ARETINO.

and the state of t

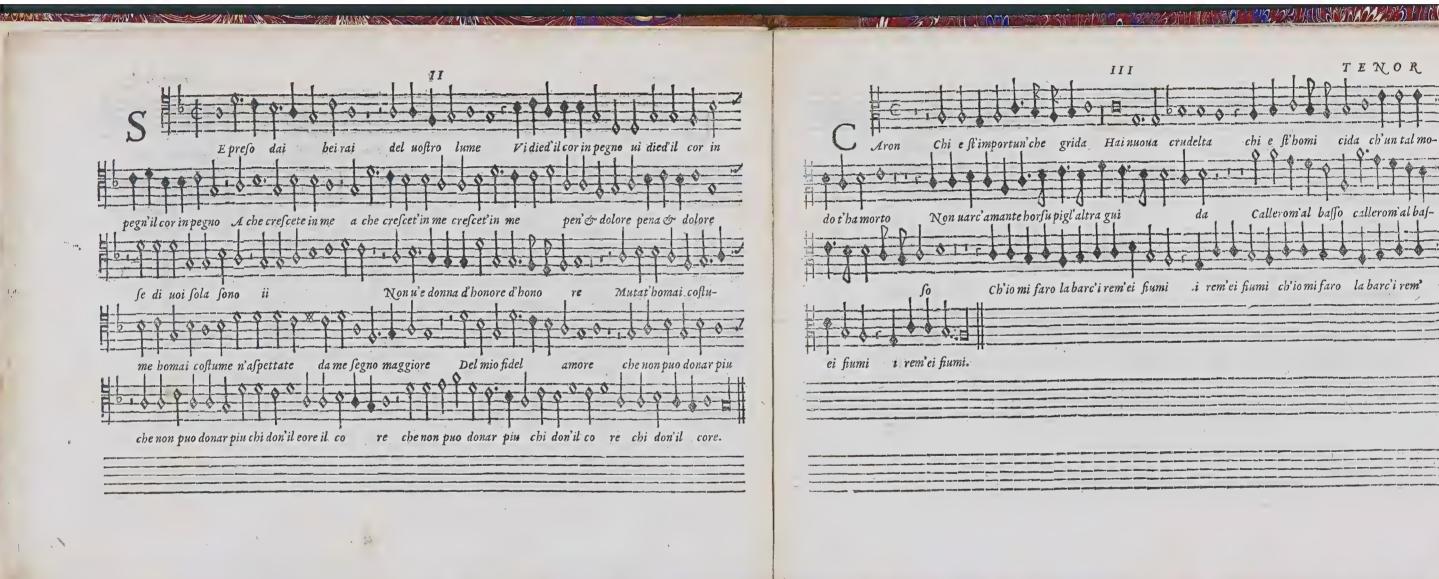


I NISSVNA Laude Illustrissimo Prencipe debbe l'huomo allegrarsi tanto quanto di quella la quale da qualche ottimo giudicio fia attribuita a le opere nate da quella parte, nella quale la Natu-ra pose tutta la eccellenza del huomo: Onde io hauendo, non ha molto tempo, presentato a.V. Ec-

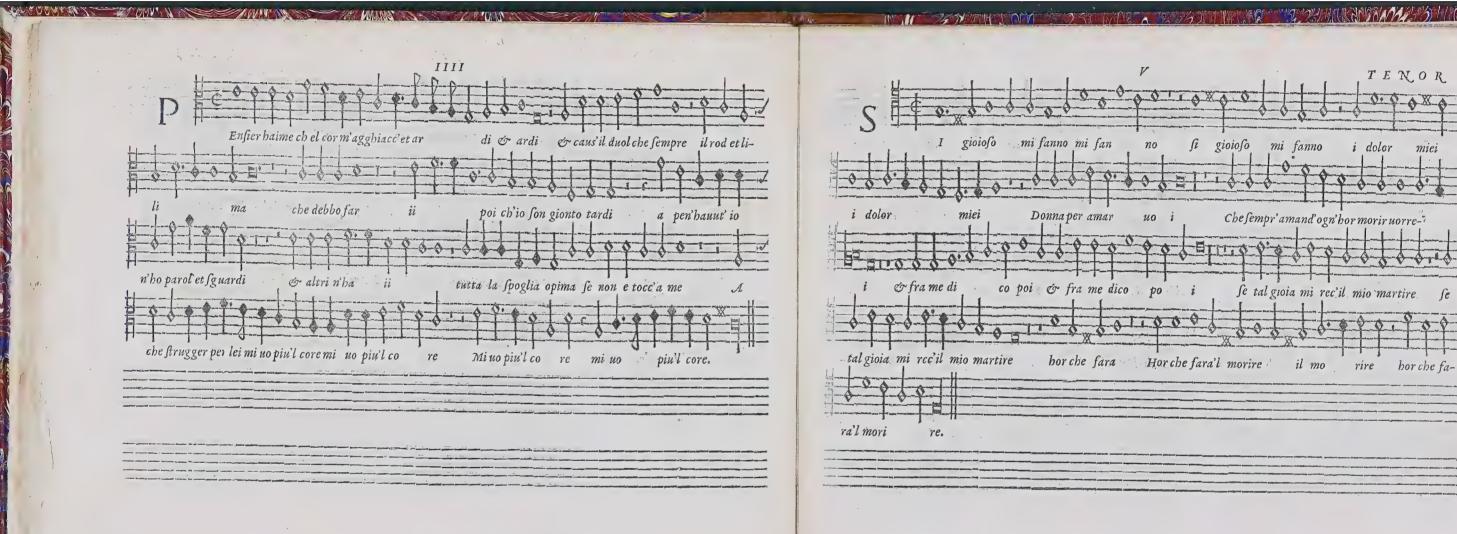
ra pose tutta la eccellenza del huomo. Onde io hauendo, non ha molto tempo, presentato a. V. Eccellenza una mia caccia, non diro gia rozza, poi che appresso tanto Prencipe in questa faculta come in tutte le altre, che possano arrecar ornamento alla dignità di tanto grado, eccellentiss. mi ha posto in tanta gratia, che egli, come liberalissimo, proponendomi larga speranza, mi esorta a simili sadighe. Hauend so adonque con sua satissatione donato à. V. eccellen. quella mia compositione, er sentendo io, del piacer, che quella ne piglia, sinisurato piacere, non potria far, che ogni frutto el qual esce da me, non susse del animo uostro, non solamente mi daranno allegrezza infinita delli passati studi, ma mi daranno forza alli suturi, ma quando io non conseguisse tanto desiato sine, almanco farò con qualche manifesto segno, ex in quel modo, che solo Iddio m'ha concesso, testimonianza, del affetto del animo mio, qual in amarui, ex ossenzia da suisceratissimo, ex deuotissimo servitore, certo non cede a nissuno gratia. V. Eccellent risuardarà alla ottima uolonta mia, non dubito che tutte quelle cose, che da quella procedano, non gli siano gratissime. Alla cui buona gratia mi raccomando riverentemente. D'Arezzo.

1104277 . Toss or donn't be to





TENOR







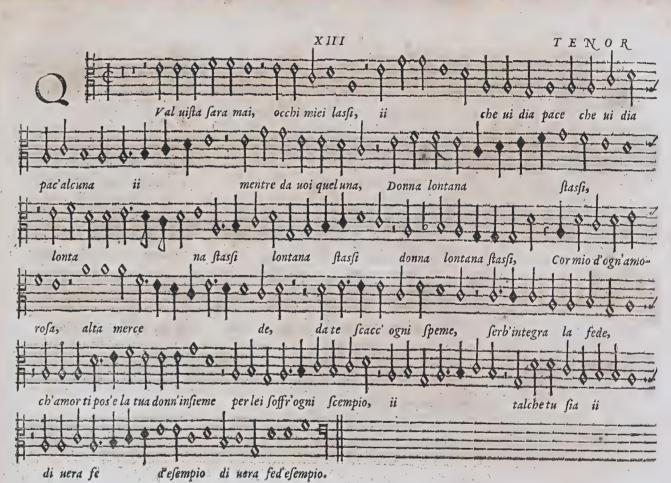










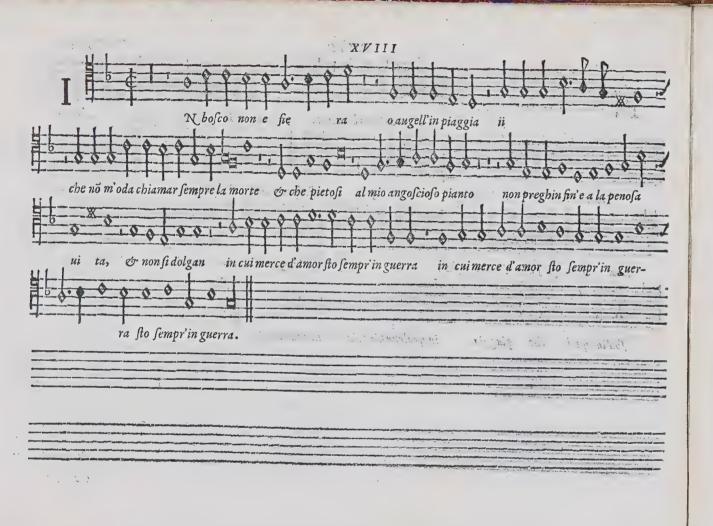














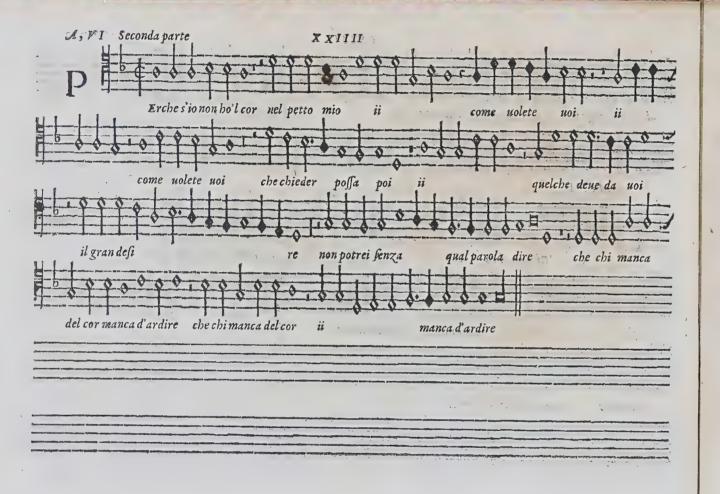








Dd





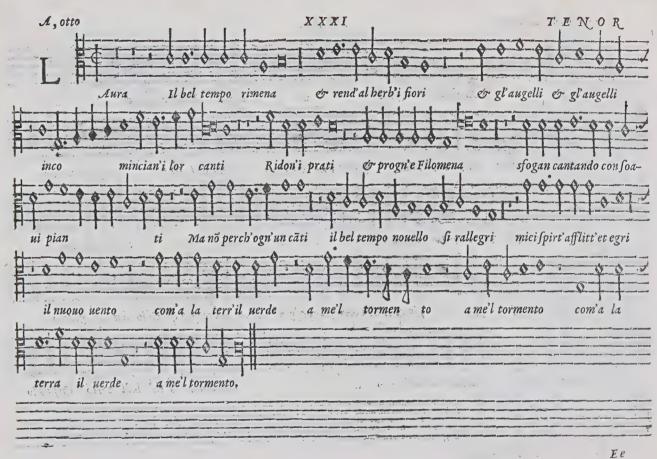
















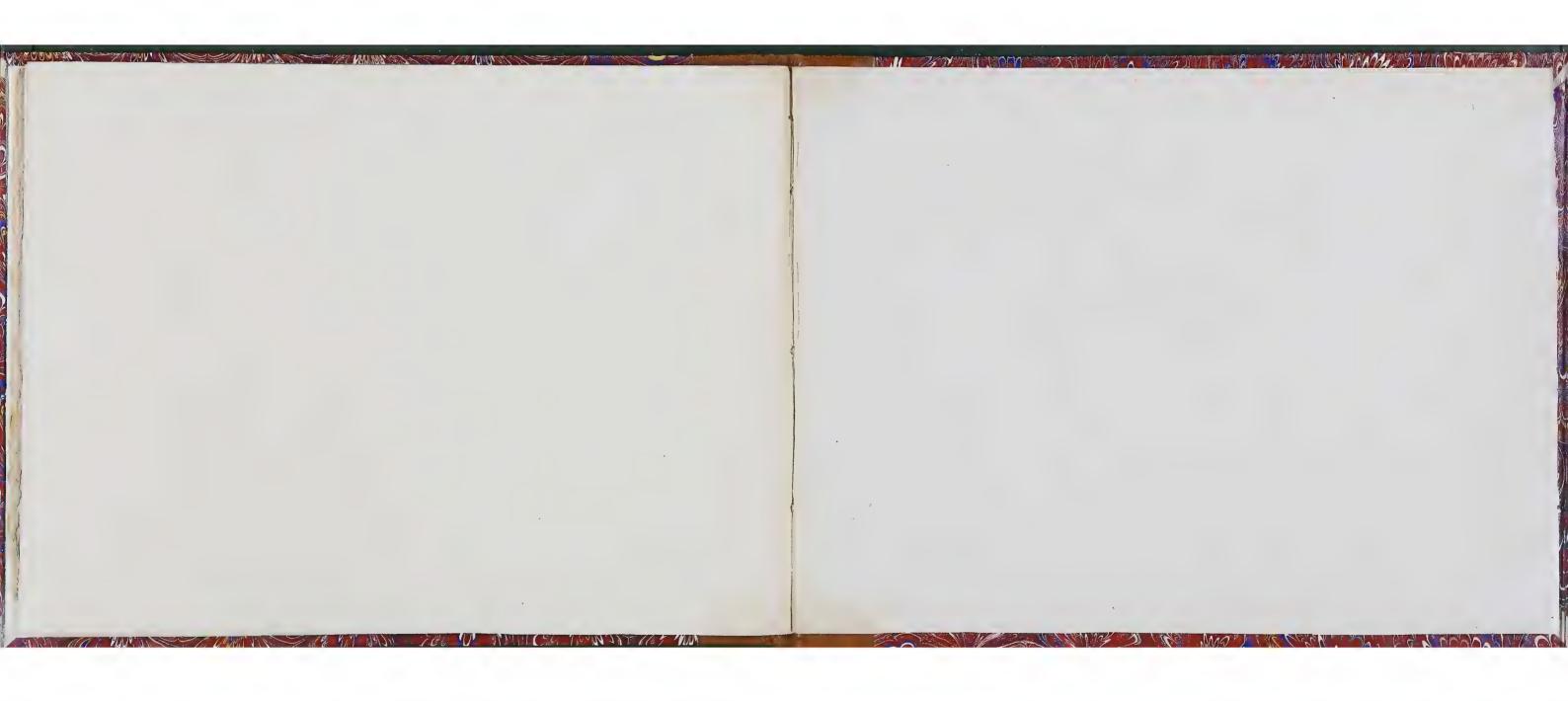
## TAVOLA DELLI MADRIGALI, DI PAOLO ARETINO NYM. XXXXVI

MADRIGALI A V. VOCE,	Perde la lucil sol xxii
Dhe che possio  Se preso da i bei rai  Caron caron,  Pensier haime,  Si gioioso mi fanno  Dhe così potissio  Gira Ixion la rota  Ch'una uespe crudel  Lasso come potro  Si grande e la pieta  Serbot'anchor'una leggiadra sira  Dolci agrime mie  Qual uista sara mai  Mentre amerano  S'alhor che piu sperai  S'un miracol d'amore  Non spero mai  In bosco non e siera  Searpello di piomb'o lima  Strugger mi sento il core  Con dogl'e con pieta   ii  ii  ii  vii  xi  xi  xi  xi  xi	MADRIGALI A VI. VOCE,  Dolce mio benui chieggio, xxiii Seconda parte. Perchenel petto mio xxiiii xxv Candide ros cruoi ben nati fiori xxvi GIVLIO Gentile xxviii MADRIGALI A VII. VOCE,  Viuace fiamma xxviii xxix Diuo Cosmo io uorrei xxx xxxi  MADRIGALI A VIII. VOCE,  Amor ahime chi ti da morte xxx ii.xxxiii La ra amorosa xxxiiii xxxv Ben spero donne xxxviii xxxvi  XXX XXXIII
. "*	



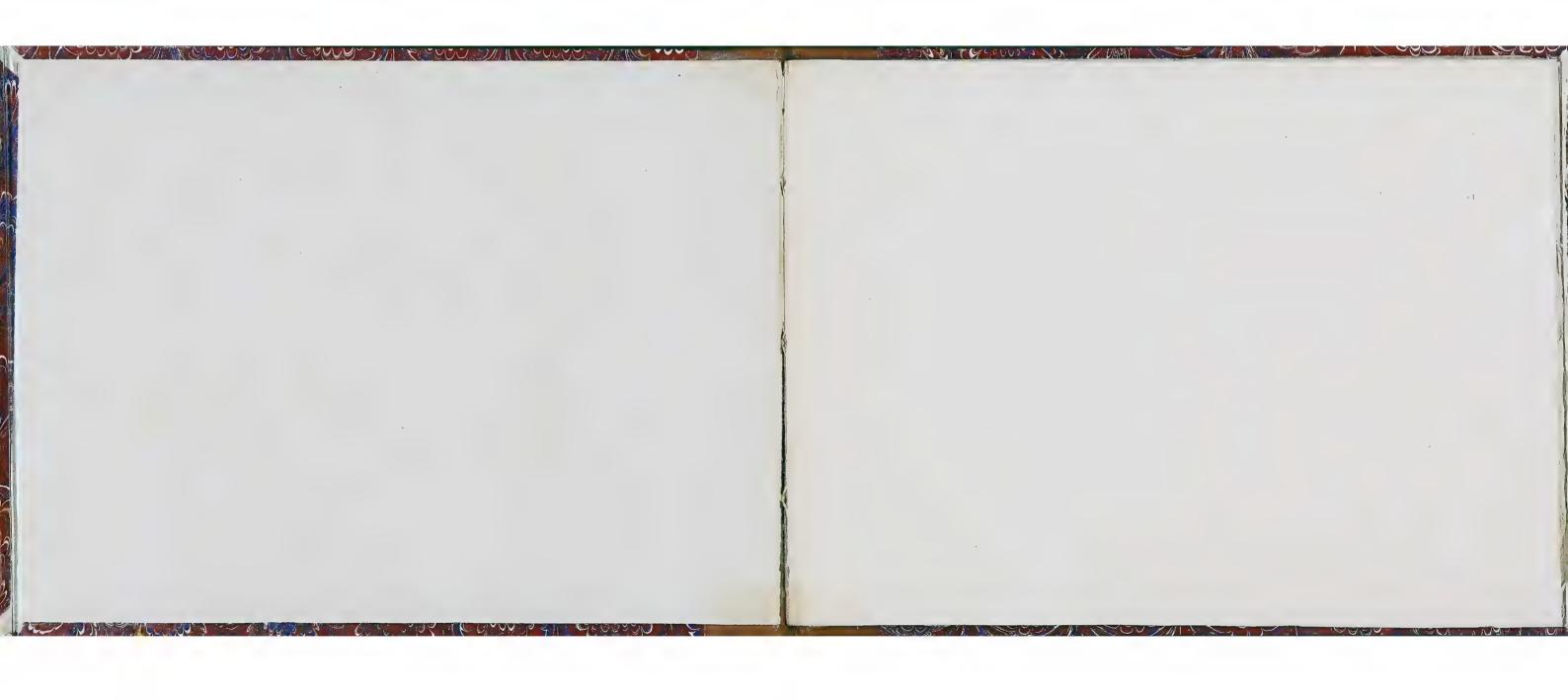


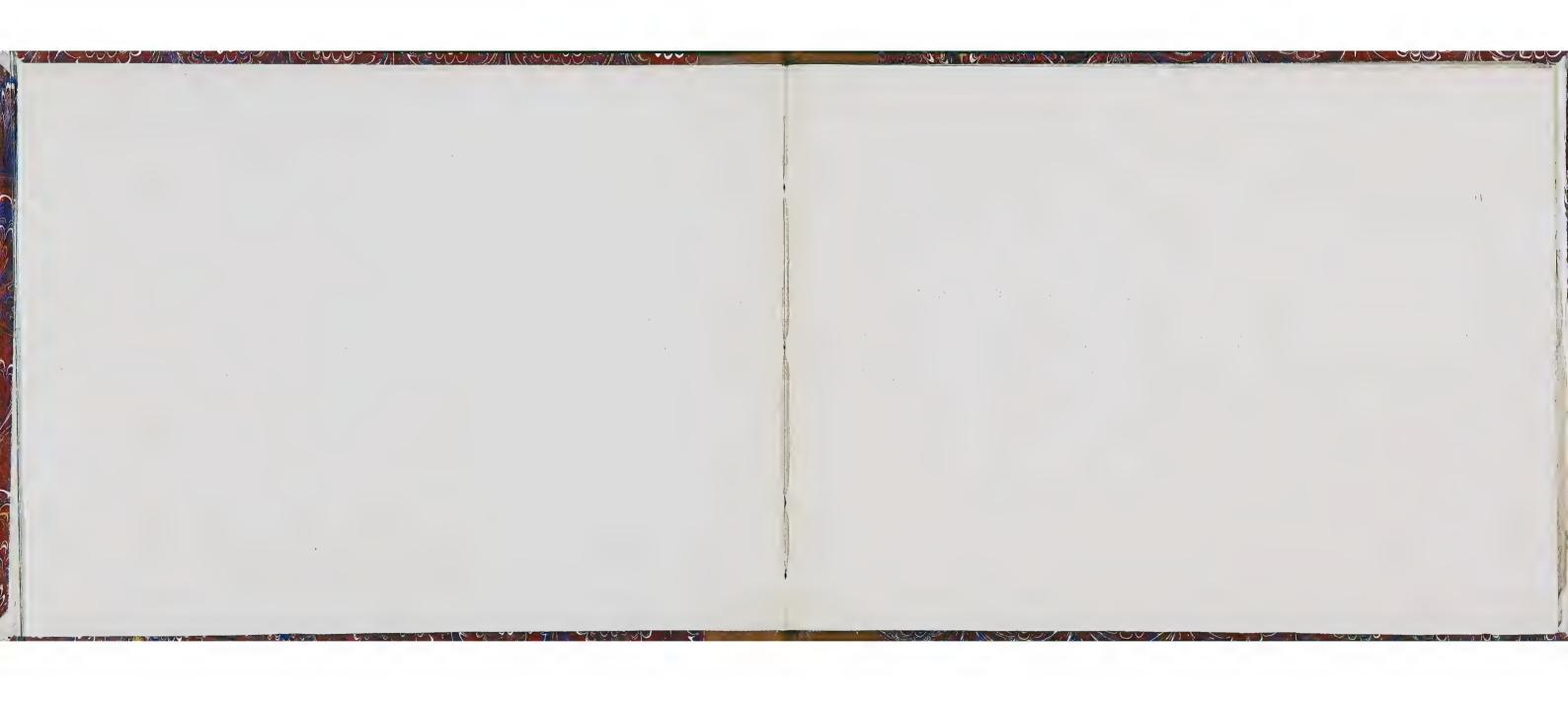


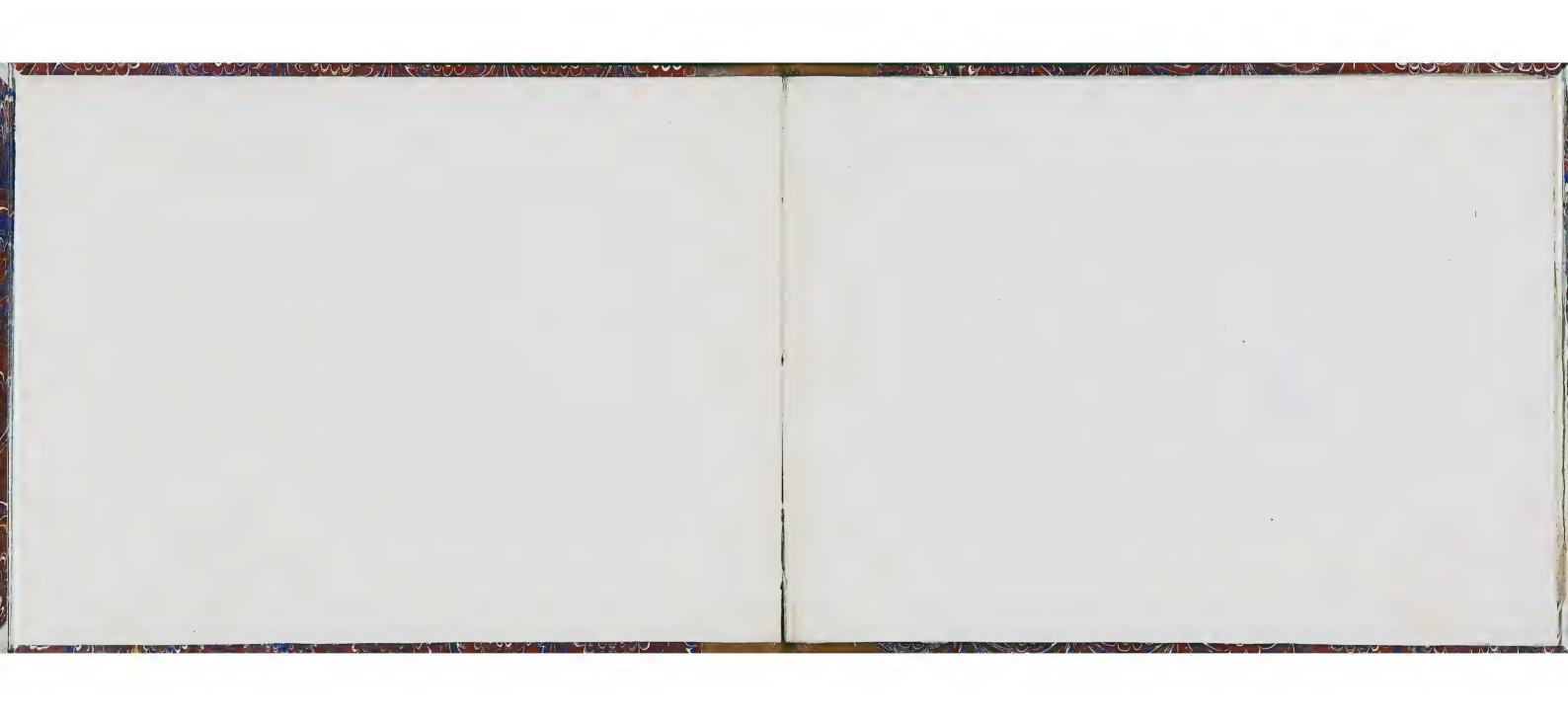












ALTVS

## DIPAOLOARETINO

LI MADRIGALI, A V. VI. VIII. VIII.

PROPRIO HAVTI ET DA LI SVOI EXEMPLARI

CORETTI ET STAMPATI

Con la Tauola posta nel fine.







IN VINEGIA

Appresso Gierolamo Scotto,

M D L V III.

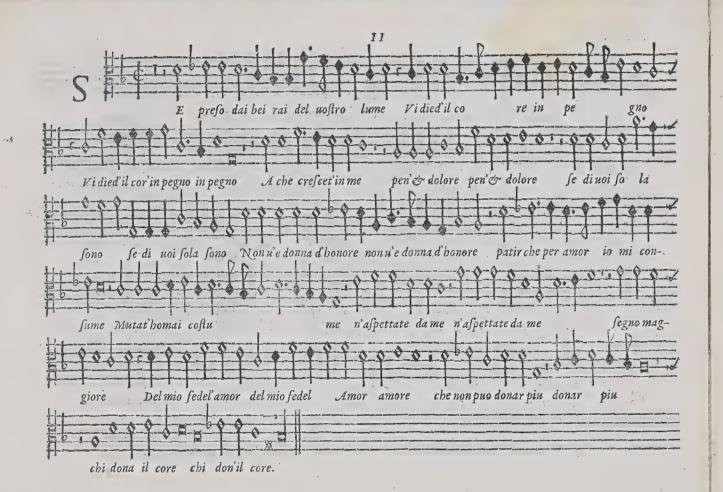
## ALL'ILLYSVRISS. ET ECCELLENTISS. SIG. DON FRANCESCO MEDICI PRENCIPE DI FIORENZA FAOLO ARETINO.

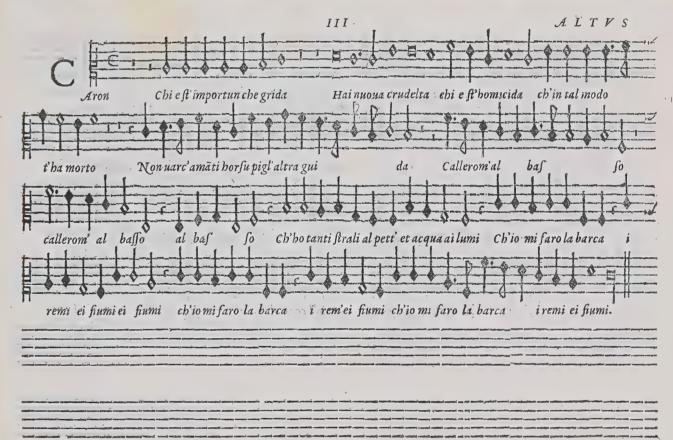


I NISSVNA Laude Illustrissimo Prencipe debbe l'huomo allegrarsi tanto quanto di quella la quale da qualche ottimo giudicio fia attribuita a le opere nate da quella parte, nella quale la Natura pose tutta la eccellenza del huomo. Onde io hauendo, non ha molto tempo, presentato a. V. Ecra pose tutta la eccellenza del huomo. Onde io hauendo, non ha molto tempo, presentato a. V. Eccellenza una mia caccia, non diro gia rozza, poi che appresso tanto Prencipe in questa faculta come in tutte le altre, che possano arrecar ornamento alla dignità di tanto grado, eccellentissi in tanta gratia, che egli, come liberalissimo, proponendomi larga speranza, mi esorta a simili sa dighe. Hauend'io adonque con sua satissfatione donato à. V. eccellen, quella mia compositione, es sentendo io, del piacer, che quella ne piglia, smisurato piacere, non potria far, che ogni frutto el qual esce da me, non susse dedicato al mio singularissimo, es cortesissimo signore. Mando percio, ad accompagnar la caccia, questi miei madrigali i quali si haueranno uirtu de dilettare in qualche parte la grandezza del animo uostro, non solamente mi daranno allegrezza infinita delli passati studi, ma mi daranno forza alli suturi, ma quando io non conseguisse tanto desiato sine, aimanco sarò con qualche manifesto segno, es in quel modo, che solo iddio m'ha concesso, testimonianza, del affetto del animo mio, qual in amarui, es osservario da suisceratissimo, es deuotissimo servitore, certo non cede a nissuno. Se adonque la V. Escellen, risouardara alla ottima uolonta mia, non dubito che tutte quelle cose, che da quella proce-

nissuno. Se adonque la V. Eccellen, risguardarà alla ottima uolontà mia, non dubito che tutte quelle cose, che da quella proce-dano, non gli siano gratissime. Alla cui buona gratia mi raccomando riuerentemente. D'Arezzo.

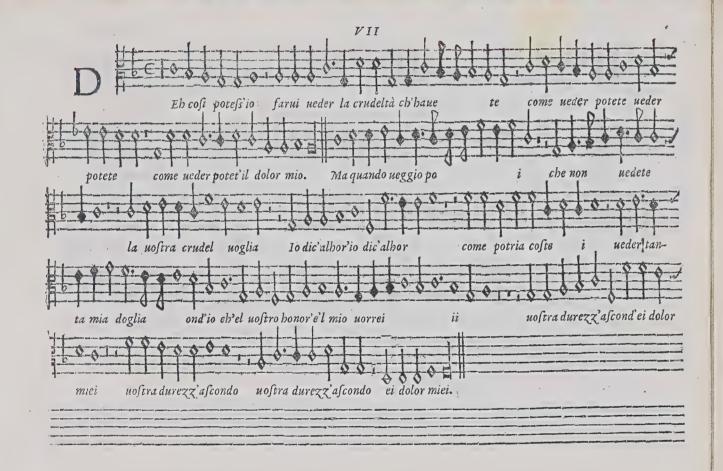
ALTVS Eh che possio ii Deh che poss'io se non con graue duolo andar piangen la mia persa pa Viuermi sempre Viuermi sempre sconsolat'& solo in predachimi strugg'e mi disface e mi disfa ardenti miei sospiri Rompet'il ghiac cio el freddo cor intorno benigno il uolt' adorno rendend'a me benigno il uolt ador AA ii





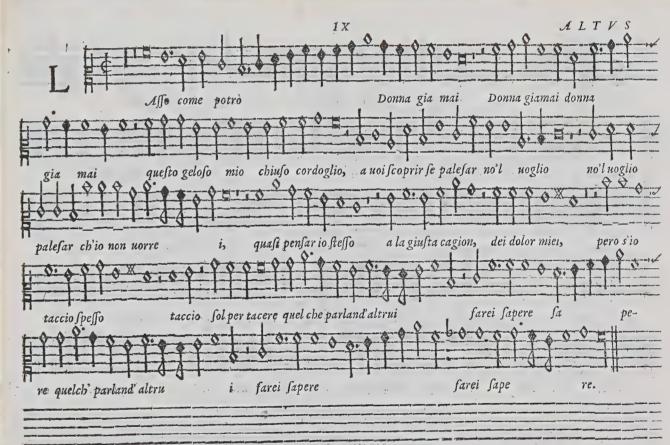








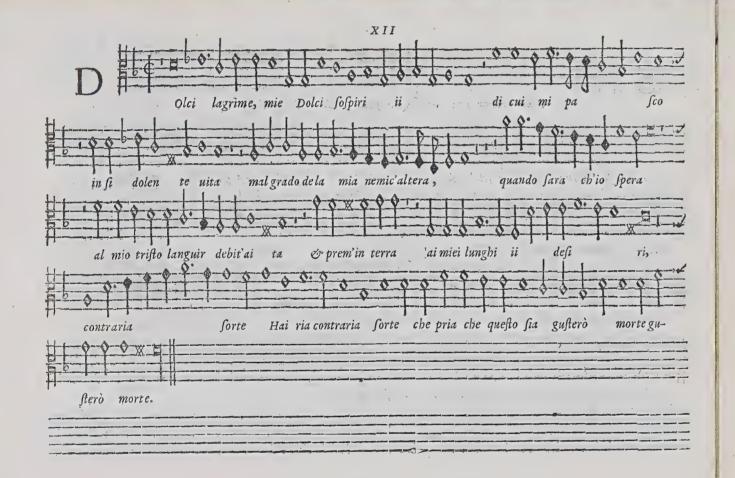




BB ii



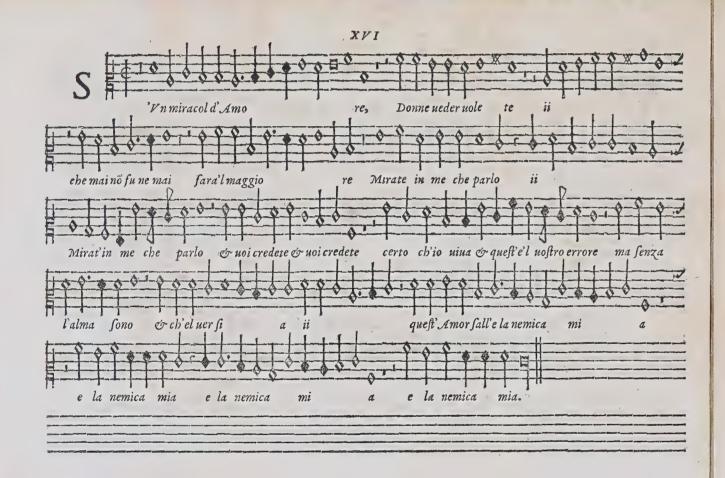






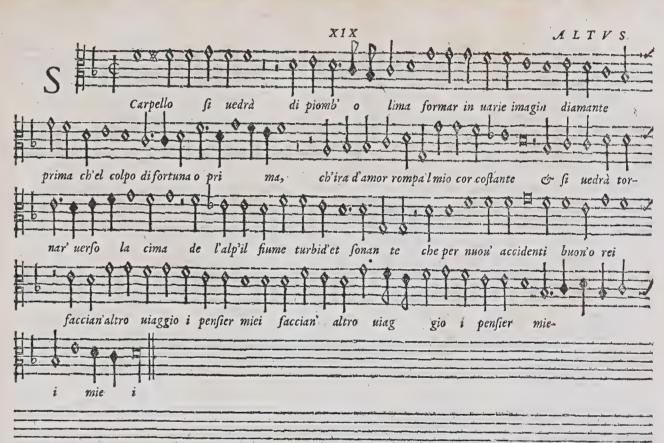












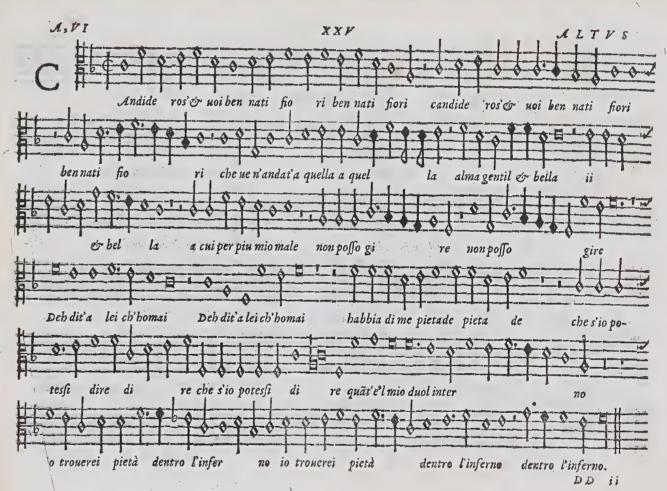








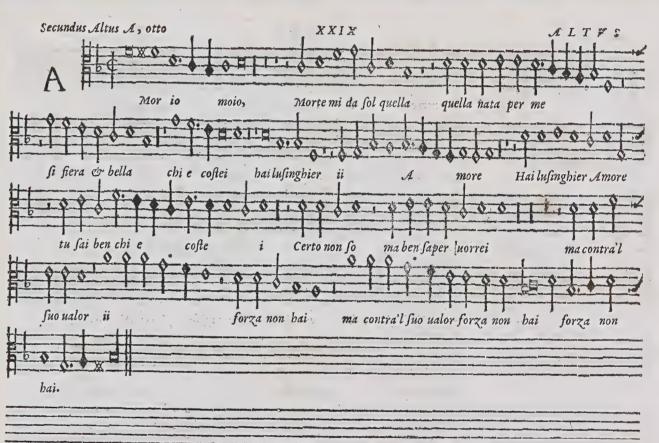


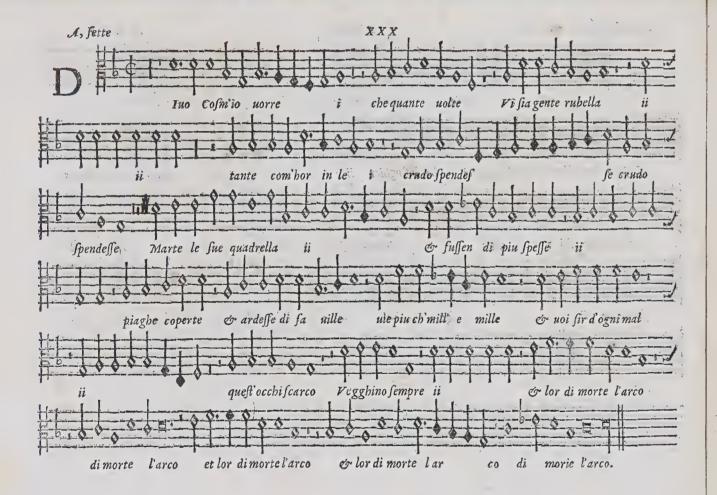
















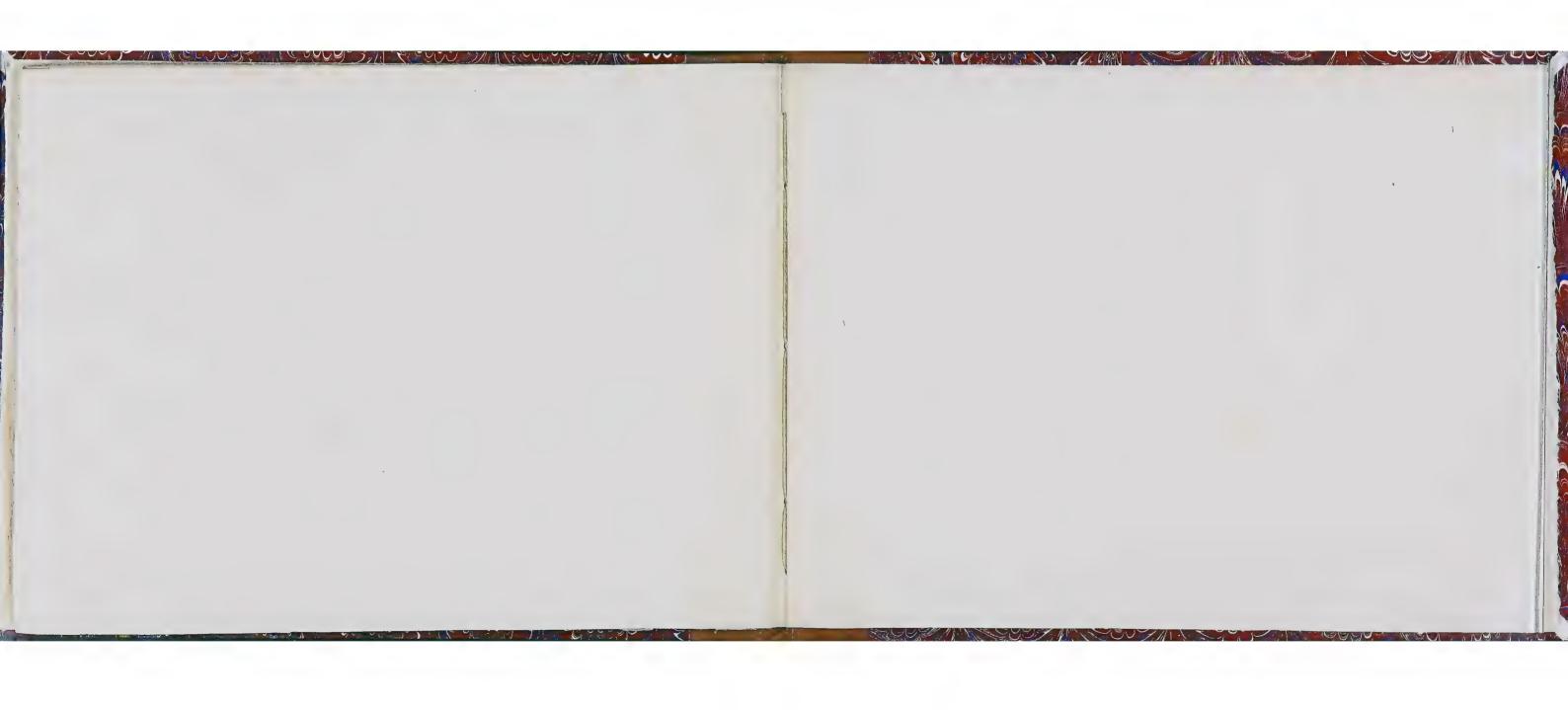


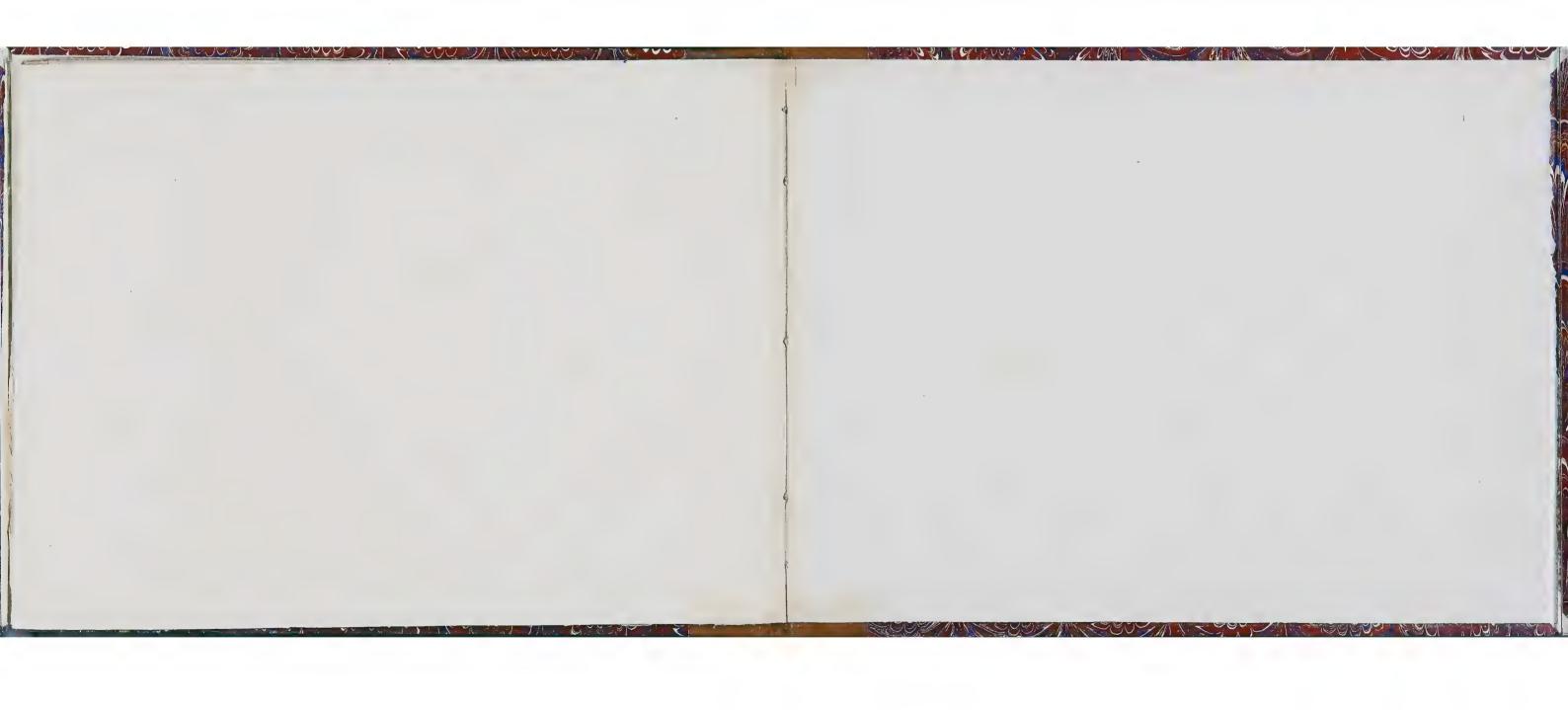
EE ii

## TAVOLA DELLI MADRIGALT DIPAOLO ARETINO NYM. XXXVIII

MADRIGALIA V.	VOCE,	Perdela luc'il sol	xxii
the state of the s		and a second case to finance in commence and a second contract of	1 1
Dhe che postio	T.	MADRIGALI A VI. VO	CE,
Se preso da i bei rai	it in	. Dublithet barn, fired IL Shirt	,
Caron caron,	iii	Dolcemio benui chieggio,	xxiii
Pensier hayme,	and the officer	Seconda partes	with more afrage who from
Si gioioso mi fanno	Ÿ	Perche nel petto mio	xxiii.
Dhe cost potestio	WI THE	Si esca unuo xxiiii	XXY
Gira Ixion la rota	eli vii		XXXX
Ch'una uespe cr. del	wiii	GIVL10 Gentile	XXVII
Lasso come potro	î 🛪	has have in profit or first a factor with a second for the	- jeminel
Si grande e la pieta	x .	MADRIGALI A VIII. V	CE,
Serbot anchor una leggiadra fiera	xi	and the second of the second o	
Dolci lagrime mie	xii	. Viuace fiamma xxviii.	XXIX
Qual uista sara mai	xiii	Dino Cosmo io norrei xxx.	xxxi
Mentre amerano	wiiii .	the free for the free of	
S'alhor che piu sperai	<b>2.4</b>	MADRIGALI A VIII. V	OCE,
Tun miracol d'amore	Ryji	gan had referred to the second	d notrosson del bocario
Non spero mai	x v ži	Amor abyme chiti da morte xx x i i.:	
In bosco non e fie &	xviii	Laura amorosa xxxii ii	XXXX
scapello di piembo lime	#i #	Ben spero donne	xxxxi
Strigger mi fento il core	<b>**</b> - · ·	By the second of the state of t	and any of a
tre dogles on pieta	*xi	FINIS.	- 1
		A CONTRACTOR OF THE CONTRACTOR	
,		•	

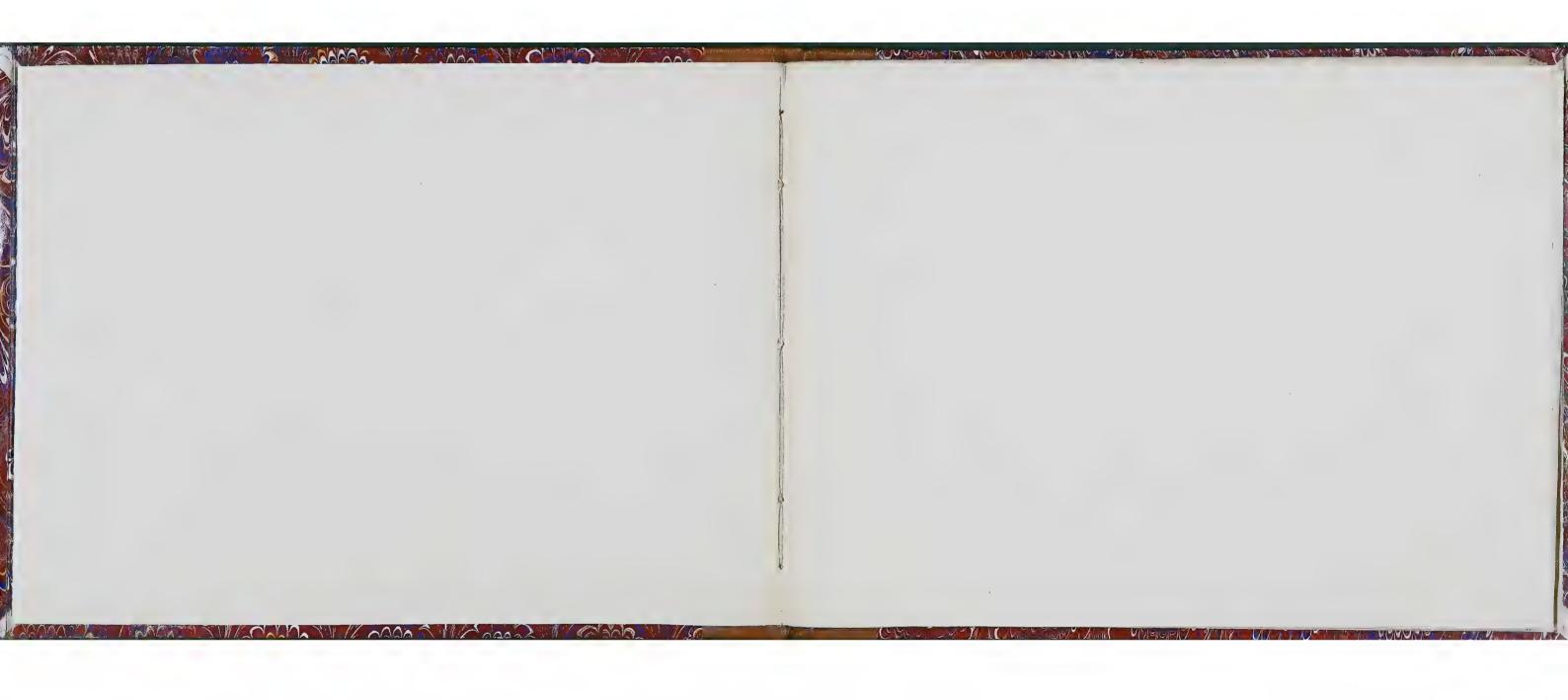


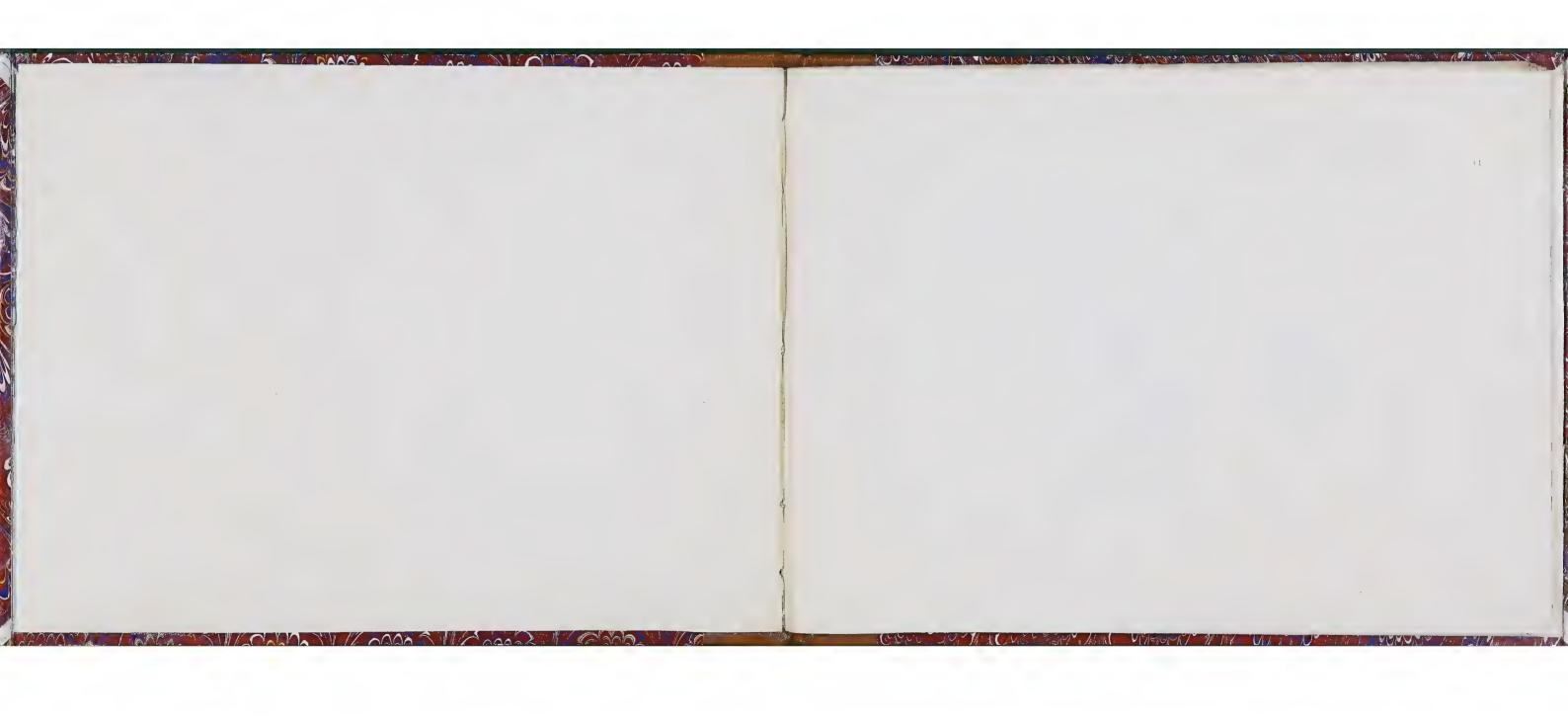












QVINTVS

# DIPAOLO ARETINO

LI MADRIGALI, A V. VI. VIII. VIII.

PROPRIO HAVTI ET DA LI SVOI EXEMPLARI

CORETTI ET STAMPATI,

Con la Tauola posta nel fine.







IN VINEGIA

Appresso Gierolamo Scotto,

M D L VIII.

## ALL' ILLUSVRISS. ET ECCELLENTISS. SIG. DON FRANCESCO MEDICI PRENCIPE DI FIORENZA PAOLO ARETINO.



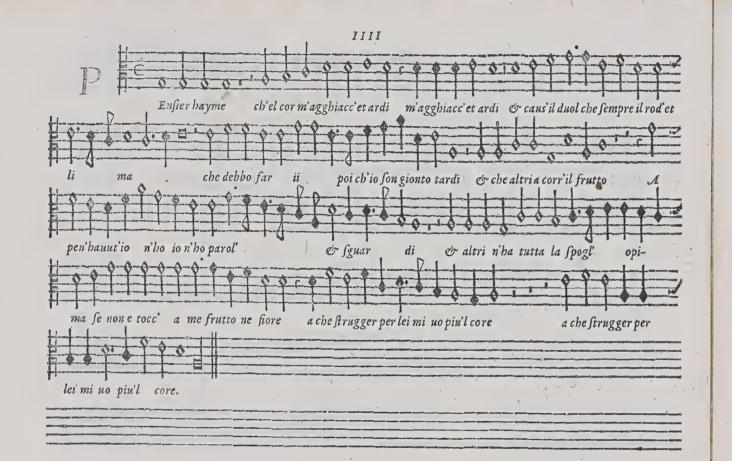
I NISSVNA Laude Illustrissimo Prencipe debbe l'huomos allegrarsi tanto quanto di quella la quale da qualche ottimo giudicio sia attribuita a le opere nate da quella parte, nella quale la Natura pose tutta la eccellenza del huomo. Onde io hauendo, non ba molto tempo, presentato a. V. Eccellenza una mia caccia, non dirogia rozza, poi he appresso tanto Prencipe in questa faculta come in tutte le altre, che possano arrecar ornamento alla dignità di tanto grado, eccellentissi in tanta gratia, che egli, come liberalissimo, proponendomi larga speranza, mi esorta a simili fadighe. Hauend'io adonque con sua satisfatione donato à. V. eccellen. quella mia compositione, escentendo io, del piacer, che quella ne piglia, simisurato piacere, non potria far, che ogni frutto el qual esce da me, non sussi dedicato al mio singularissimo, escortesissimo signore. Mando percio, ad accompagnar la caccia, questi miei madrigali, i quali si haueranno uirtu de dilettare in qualche parte la grandezza del animo uostro, non solamente mi daranno allegrezza infinita delli passati studi, ma mi daranno forza alli suturi, ma quando io non conseguisse tanto desiato sine, almanco savo con qualche manifesto segno, es un quel modo, che solo iddio m'ha concesso, testimonianza, del affetto del animo mio, qual in amarui, es ossenza di suisceratissimo, es deuotissimo servitore, certo non cede a nissuno. Se adonque la. V. Eccellen. risguardarà alla ottima uolontà mia, non dubito che tutte quelle cose, che da quella procedano, non gli siano gratissime: Alla cui buona gratia mi raccomando riuerentemente. D'Arezzo. I NISSVNA Laude Illustrissimo Prencipe debbe l'huomol allegrarsi tanto quanto di quella la

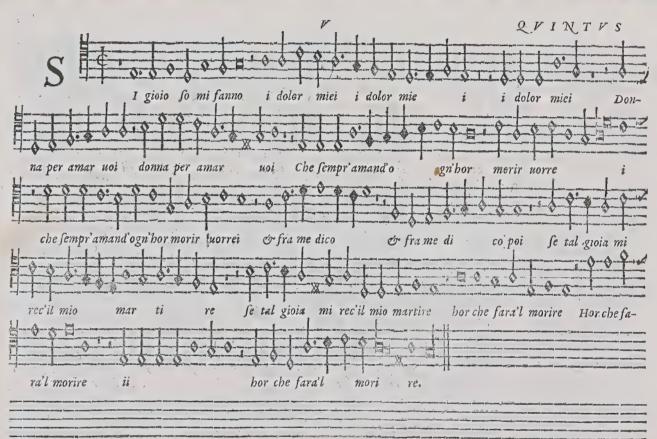
dano, non gli siano gratissime: Allatui buona gratia miraccomando riuerentemente. D'Arezzo.



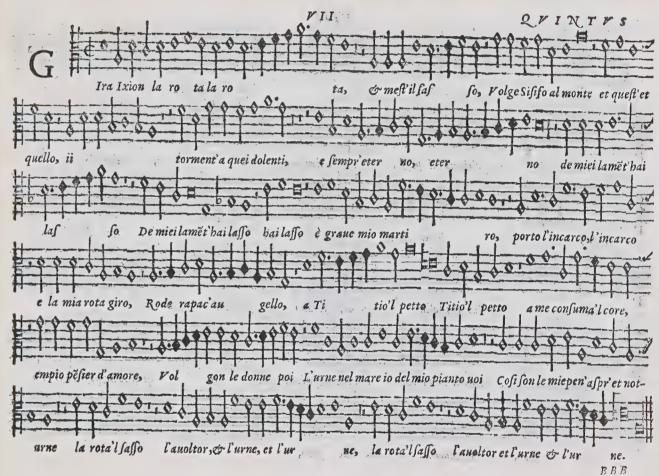


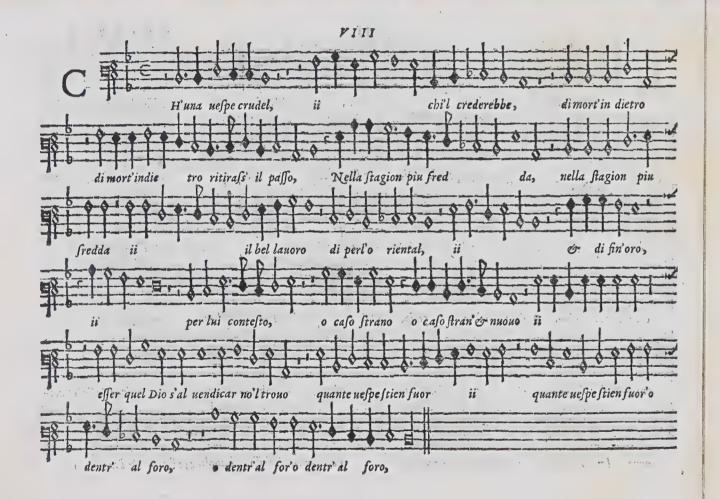


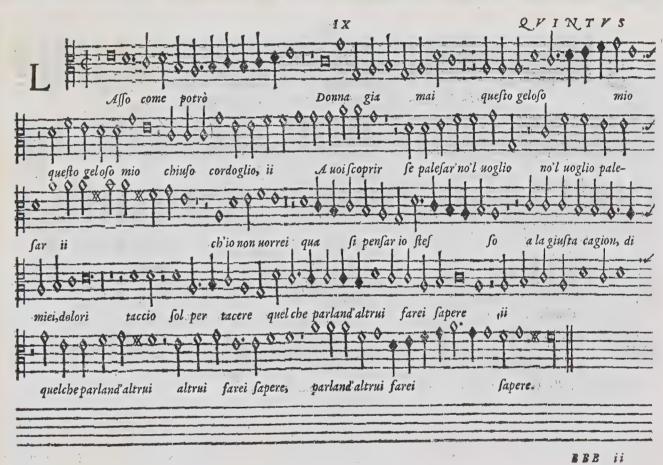














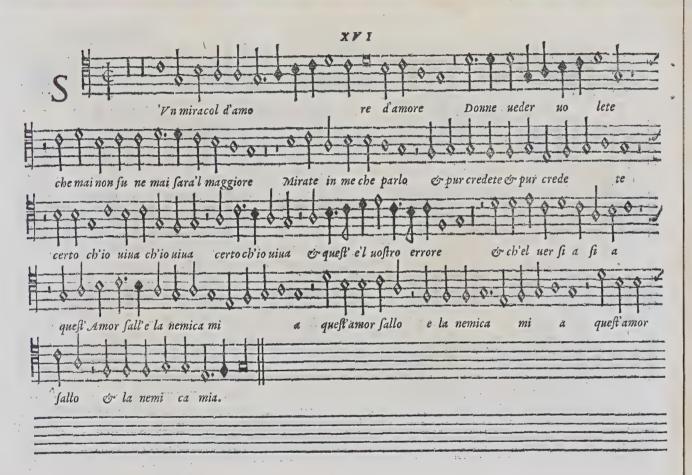






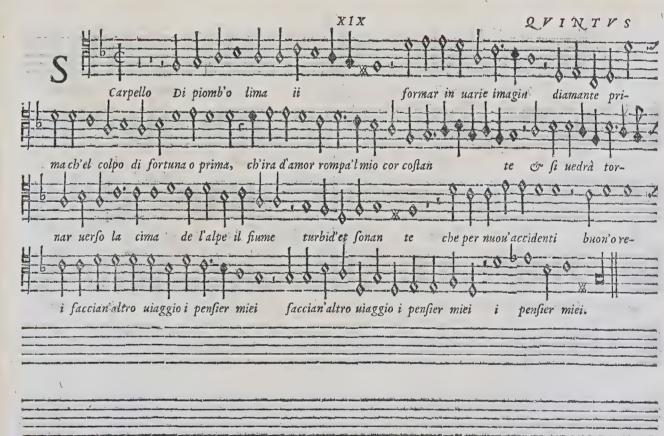






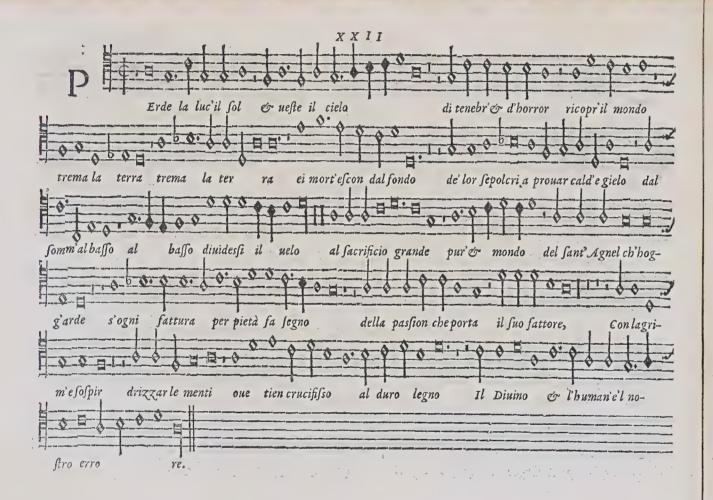
















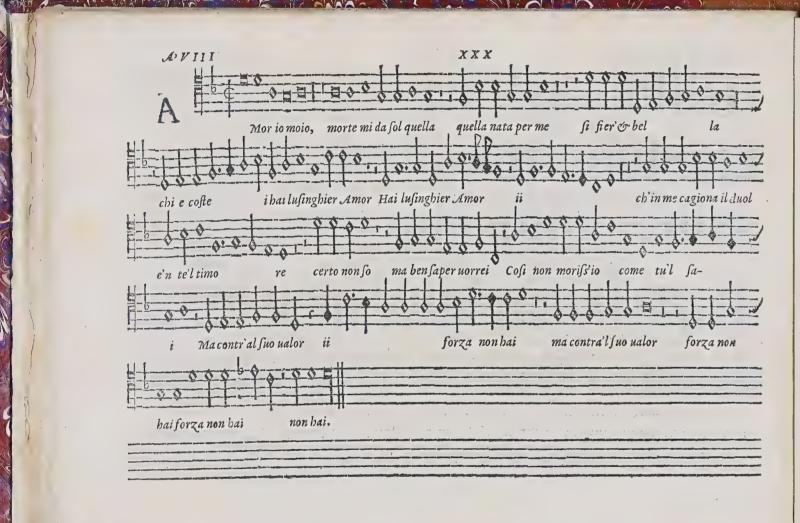














E E E



# TAVOLA DELLI MADRIGALI DI PAOLO ARETINO NVM. XXXVII.

MADRIGALI A V. VOCE	M.	AD	RI	GA	LI	1	V.V	OCE
---------------------	----	----	----	----	----	---	-----	-----

#### Perde la luc'il Sol

xxii

#### MADRIGALI A VI. VOCE,

Dolce mio ben ui chieggio, xxii
Seconda parte.

Perche nel petto mio xxxiii
Siesca uiuo xxiiii xxy
Candide ros'et uoi ben nati siori xxyi
Giulio gentile xxyii

### MADRIGALI A VII. VOCE,

Viuace fiamma xxyiii, xxix Diuo Cosmo io uorrei xxx, xxxi

#### MADRIGALIAVIII. VOCE,

Amor ahyme chiti da morte xxxii
Laura amorosa xxxiiii
Ben spero donne xxxyi

FINIS.

